IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 247. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 7 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole . . . L. 5
— di 75 L. 8 — di 150 L. 15
— in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 cm. cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città **alle 3 del mattino.**

Il principe di Napoli in Germania

La visita a Metz.

Impressioni e particolari.

(N) **Berlino**, 6, 8 pom. — La *Koelnische Zeitung* racconta che ritornando a Metz la compagnia delle bandiere, gli operai italiani improvvisarono una dimostrazione in onore dell'imperatore Guglielmo, il quale, facendo interrompere la banda, le ordinò di suonare la marcia reale italiana.

— Monsignor Fleck, in occasione del ricevimento, disse all'imperatore che il Papa gli aveva detto che, nella sua ultima conversazione coll'imperatore stesso, si era trattato della questione sociale.

L'imperatore si compiacque della buona memoria del Papa e aggiunse: avrò ricevuto notizie della di lui buona salute.

— Il principe di Napoli incaricò il signor Bertella, che capitanava la deputazione italiana recatasi ad ossequiarlo, di salutargli l'architetto Becker che insegna il maggior numero di operai italiani a Metz.

— A Metz vi sono molte malattie, a causa della cattiva qualità del lardo adoperato per la mensa e del caldo eccessivo.

(N) **Berlino**, 6, 5.56 pom. — Il Principe Ludovico di Baviera ritornando ad una allocuzione del burgomastro di Zweibrücken, disse esser lieto di partecipare come soldato alle manovre renane.

La sua presenza ad case dimostra del resto che i principi tedeschi sarebbero, all'occorrenza, unanimi nella difesa della patria, come nel 1870.

Il brindisi alla Lorena.

(S) **Metz**, 5. — Al pranzo offerto, stasera, alle autorità civili, assistettero l'imperatore, il Principe di Napoli e gli altri Principi.

L'Imperatore fece il seguente brindisi:

« Il mio augurio brindisi è per gli Stati immediati dell'Impero, pei Lorenesi. Faccio ai Lorenesi i miei migliori ringraziamenti per l'accoglienza affettuosa e cordiale ricevuta e per le ovazioni entusiastiche fattemi.

« Le rimmembro liete che vidi, e lo parole commoventi che intesi, mi obbligano a riconoscenza sincera. Vedo in questo dimostrazioni le solenni disposizioni della popolazione di Metz e delle campagne e la conferma che la Lorena ama l'Impero.

« Avanzi ogni ocelo degli abitanti di Metz passa tutta la grandezza tedesca, l'unità tedesca, il Capo dell'Impero coi suoi augusti parenti e cugini, regenti i paesi tedeschi, tutti riuniti in fedele amicizia ed in salda alleanza.

« Vedo con soddisfazione che la Lorena pensa alla grandezza dell'Impero ed alla sua posizione nell'Impero.

« — Noi altri Lorenesi siamo leali, perfettamente conservatori. Desideriamo fare il nostro lavoro nella pace, coltivare i nostri campi, godere tranquillamente ciocchè abbiamo acquistato. —

« Tali furono le parole che intesi, allorchè giunsi a Karzel. Ebbene, Signori, per darvi una prova che ho a cuore di conoscere le vostre idee, ho preso domicilio fra voi e mi sento bene fra i miei fratelli del Castello d'Urville. Siate sicuri, che potete continuare i vostri lavori in pace. L'Impero unito tedesco vi garantisce la pace. Siete tedeschi e rimarrete tedeschi. Che Dio ci aiuti e che ci aiuti la nostra spada tedesca!

« Bevo agli Stati immediati tedeschi, ai fedeli Lorenesi! »

La manovra di Teterchen.

(S) **Metz**, 6. — Il centro delle manovre dei due Corpi d'armata contrapposti I VIII ed il XVI fu oggi nel villaggio di Teterchen.

Dopo brillanti simulati attacchi dell'artiglieria, l'VIII Corpo operò un assalto alla baionetta contro il XVI Corpo d'armata, che respinse l'attacco.

L'imperatore assistette alla manovra col Principe di Napoli e cogli altri Principi. Fessia l'imperatore ritornò al Castello di Urville ed il Principe di Napoli, ovunque acclamato dalle popolazioni, ritornò a Metz.

La stampa tedesca.

(N) **Berlino**, 6, 5 pom. — I giornali tedeschi, commentando le relazioni dei giornali francesi sopra le feste di Metz, osservano che il miglioramento constatato ripetutamente da quei giornali, è solo possibile perchè il paese sta antica mente tedesco.

Politica e Diplomazia

(S) **Melbourne**, 6. — Il Governo smentisce la voce dell'annessione delle Nuove Ebridi da parte della Francia.

(N) **Vienna**, 6, 10.15 ant. — Il ministro delle finanze austriaco, dott. Steinbach, è partito per Elischau affine di conferire coi conte Taaffe, presidente del ministero.

— Il principe Giorgio Karageorgiewitz è partito da qui colla sua consorte per Firenze.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Si annuncia che lo Czar conferirà al duca di York l'ordine di Sant'Andrea.

---

3 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO„ 13

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMÈS

Versione dallo spagnuolo.

L'idea di Dio e del dovere, tanto strettamente unite nelle anime religiose, non esisteva per lei; faceva ciò che più le piaceva, e non riconosceva altra autorità altra obbedienza che quella imposta da suo padre, la quale, sotto forme carezzevoli e dolci, rasentava la schiavitù.

Dopo due anni passati in Francia, condiscendo una tra spensierata, padre e figlia si trovarono ingolfati nei debiti.

Alvarez, non sapendo in qual modo liberarsi dalle persecuzioni dei suoi creditori, e dominato dal pensiero della terribile condizione in cui lascerebbe sua figlia se egli la venisse a mancare, decise di rassegnarsi a farne una bella marchesa.

Il marchese di Medina, dopo la sua precipitosa partenza dall'Havre, non aveva cessato di scrivergli di tratto in tratto, e dalle sue lettere traspariva la speranza che Alvarez gli concedesse finalmente sua figlia.

Ma, da qualche tempo, i suoi scritti si erano fatti assai più rari, perchè non vi è passione, per quanto forte, che resista all'assoluta mancanza di corrispondenza da parte della persona amata.

Alvarez, imponendo silenzio al suo orgoglio, scrisse al marchese, che si trovava a Madrid, invitandolo a recarsi a Parigi.

La sera in cui giunse si rappresentava il dramma di Feuillet: *Redenzione*, nel quale Titania sosteneva la parte di Maddalena in modo impareggiabile.

Non si può dire che, vedendola, l'amore del marchese divampasse di nuova e più viva fiamma, perchè gli pareva di trovarsi dinanzi ad una donna sconosciuta; la fanciulla era scomparsa e di lei rimaneva quella divina creatura, che parlava contemporaneamente ai sensi, all'intelligenza ed all'anima.

Questa volta, i desideri di quell'adoratore tanto costante, non trovarono ostacoli ed un mese dopo il suo arrivo a Parigi, Titania era la marchesa di Medina, ed abitava con suo marito un magnifico palazzo in fondo al Faubourg S. Germain, molto solitario ed isolato, perchè il marchese non aveva voluto, pel momento, partecipare a nessuno il suo matrimonio.

Dal giorno in cui sposandola aveva acquistato dei diritti indiscutibili su Titania, il marchese di Medina cambiò completamente contegno verso il di lei padre.

Alvarez si presentava tutti i giorni al palazzo di sua figlia, ma non era mai ricevuto, quando il suo consorte era in casa; e questi usciva assai di rado.

Solo due o tre volte, nel corso di due mesi, gli riuscì di vedere Titania, che lagrimando gli partì del carattere inflessibile di suo marito, della sogginone estrema in cui la teneva, e del suo inconsolabile dolore di essere separata da lui, che adorava.

Titania non mentiva; essa soffriva immensamente di non poter vivere in dolce intimità con suo padre come nel passato.

Quando su tale rapporto si permettava fare qualche rimostranza a suo marito, questi le rispondeva:

— Adesso non sei più l'attrice che tutta Parigi correva ad applaudire ed ammirare; sei mia sposa, ed il frequentare suo padre non conviene nè a me, nè a te.

Alvarez, lasciandosi trasportare dal suo carattere impetuoso, aveva pensato di affrontare il marchese scagliandogli in viso i più atroci insulti; ma siccome nonostante le sue teorie e la sua vita viziosa aveva in cuore un fondo di nobiltà e di onestà, seppe resistere alla tentazione, e deciso di cercare nella lontananza la tranquillità di sua figlia e la sua.

Si scrittore per l'America del Sud, risoluto, se possibile, di crearsi un'esistenza nuova in quei paesi lontani.

Non era passato un anno dal giorno in cui si era imbarcato, quando Titania ricevette una lettera con suggelli neri, nella quale le si comunicava la morte di suo padre, e le si acludeva uno scritto che questi aveva lasciato per lei.

« Cara figlia, — così scriveva Alvarez, — tu sei stata il mio solo amore sulla terra, e ti ho perduta per sempre! Lungi da te la malinconia mi uccide.

« Non piangere la mia fine; la morte è un bene che il cielo m'invia, mosso a pietà della mia solitudine.

« Prossimo alla vecchiaia, povero, isolato che sarebbe di me?

« Pensa a questo e la mia perdita ti affliggerà assai meno, perchè morto sono già per te dal giorno in cui ho indissolubilmente legato il tuo destino a quello del marchese...

« Il desiderio del tuo bene, il pensiero di lasciarti forse sola nel mondo, mi hanno accieccato; dovevo prevedere che egli si vendicherebbe del lungo tempo in cui io feci inutilmente sospirare il suo possesso.

« Ho agito così per indurlo a sposarti, perchè non volevo già che di te facesse la sua amante, il suo trastullo di pochi mesi...

« Dovevi essere la marchesa di Medina, questo era il mio sogno!

« L'affetto di tuo padre, ed i tuoi propri meriti dovevano riconduri in mezzo alle più alte nobiltà, alle quale appartenevi tua madre. Il mio sogno si è avverato: il povero vecchio, che fu soltanto di nome, il marito di una duchessa, è di fatto il padre della marchesa Titania di Medina, e sua figlia appartiene ad una delle più antiche e più ricche famiglie dell'aristocrazia madrilena.

« Farti ricca e grande fu l'unico scopo cui consacrai la mia vita.

« Conservati il rango e la ricchezza che la sorte ti ha elargiti; sostituisci ai disgraziati consigli che purtroppo molte volte ti ho dati, la rassegnazione e la pazienza per sopportare le pene e i dispiaceri che non ti mancheranno nel corso delle tue esistenza.

« Sull'orlo della tomba, di fronte al solenne mistero della morte, tutto ci appare sotto una luce ben diversa!

« Muoio solo, triste, povero, abbandonato da tutti, e convinto che, a questo mondo, tutto, massimamente la stima e l'affetto, bisogna meritarli per ottenerli.

« Fa' tutto il bene che potrai, figlia mia, e non dimenticare tuo padre, che muore benedicendoti.

« *José Alvarez* ».

Quando la marchesa finì di leggere questa lettera, i suoi occhi si velarono di pianto, ed il suo volto, già pallido, divenne cadaverico.

Era sola, e nessuno venne a sconcertare con parole di conforto il suo dolore, smarrì i sensi.

(Continua).

La questione finanziaria

L'Opinione trova che sarebbe opportuno pubblicare i dati principali del consuntivo 1892-93 per avere un criterio esatto della nostra situazione finanziaria. Non crediamo sia difficile averli per sommi capi dalla Ragioneria Generale, sebbene siano complessivamente non dalle dichiarazioni fatte dal ministro del Tesoro nella discussione bancaria al Senato.

I risultati hanno corrisposto alle previsioni, anzi vi hanno corrisposto in guisa da ridurre a minori termini il *deficit* che si era previsto. E' vero che gli introiti doganali hanno superato l'aspettativa, specialmente per l'esecrazione importazione di cereali, che sarà certamente minore nell'esercizio in corso, ma le previsioni fatte dall'on. Grimaldi anche pel 1893-94 non hanno bisogno nel complesso di essere modificate.

Restano sempre, come osserva giustamente l'*Opinione* pendenti le tre questioni relative alle ferrovie e cioè il maggior costo delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato e delle cosi dette Tirrene, nonchè il riordinamento delle Casse patrimoniali e delle Casse pensioni.

Ritenismo anche noi che a liquidare in modo definitivo tutte le pendenze ferroviarie occorreranno circa cento milioni, ma non crediamo che per questo sia necessario alterare lo stanziamento del trenta milioni all'anno, cifra ridotta e fissata in modo quasi organico e per generale consenso sotto il precedente Ministero.

Non c'è alcuna ragione per modificare il criterio adottato di ripartire in più lungo periodo d'anni la spesa delle ferrovie che restano a costruirsi, indicando intanto una buona parte dei 30 milioni annui a saldare tutte le pendenze passate, presenti e future.

Non è certamente nelle presenti condizioni dei mercati finanziari che il Parlamento italiano possa indursi a spingere il Governo sulla via di maggiori debiti per le costruzioni ferroviarie.

In quanto alle casse patrimoniali ed a quella delle pensioni crediamo che l'on. Genala sia concretando un riordinamento, esaminando anche alcune proposte nelle quali vi sarebbe il concorso delle Società, in guisa da evitare anche per questa parte nuove emissioni, tanto più che il bilancio ha bisogno, oltre al soccorso avuto dalla riforma sulle pensioni, di maggior rinforzo per assicurare stabilmente il pareggio.

L'*Opinione* conchiude dicendo che come in ogni altra cosa, così anche nelle ferrovie non è che con provvedimenti larghissimi ed audaci che si potranno stabilmare le cose.

In verità, a nessuno che si voglia illudere a qualche importante operazione finanziaria sulle ferrovie, che realmente sono ancora la sola azienda sulla quale si possa seriamente basare un'operazione che servirebbe anche a migliorare la situazione del Tesoro, non sappiamo indovinare in che cosa possano consistere i provvedimenti larghissimi e audaci.

Ma, d'altra parte, anche ammettendo l'ipotesi di una possibile operazione finanziaria sulle ferrovie, non è certamente col cambio al 10 e colla rendita a 84 all'estero, che si possa immaginare un'operazione finanziaria rilevante.

A noi pare che alle questioni ferroviarie si possa provvedere nei modi, cui si è accennato e che prima di ogni altra cosa sia necessario, una volta passata questa bufera di irritazioni contro il nostro credito, cercare di riportare ad un grado normale e ragionevole i corsi della nostra rendita all'estero e attenuare il cambio, che al saggio attuale è, a parte ogni altra considerazione, abbastanza pericoloso.

Le elezioni francesi

Il *Temps* pubblica la seguente statistica sulla composizione della nuova Camera francese, in seguito ai risultati del ballottaggi:

Repubblicani moderati e progressisti	310
» radicali	122
» *ralliés* (antichi conservatori)	34
Socialisti	49
Conservatori (monarchici e boulangisti)	59
Totale	574

Mancano i risultati di 7 collegi coloniali, dove erano in ballottaggio esclusivamente i candidati repubblicani; onde, qualunque il loro esito, la maggioranza repubblicana, esclusi i radicali, salirà a 357, ossia comprenderà oltre i tre quinti (61.47 per 100) del numero totale dei deputati.

I radicali formano un altro quinto e finalmente l'ultimo quinto si divide in parti quasi eguali tra socialisti e conservatori monarchici.

Il partito repubblicano ha tolto ai conservatori ed ai radicali 86 seggi; ne ha perduti 2; indi guadagno netto: 84 seggi.

Dei 574 deputati eletti, appartenevano alla defunta Camera 365; furono deputati in altre legislature 21; entrano all'assemblea legislativa, per la prima volta, 188.

Tra i caduti negli squittini del 20 agosto e del 2 settembre meritano nota i signori Chèmenceau, Deroulède, Dreyfus Camillo, Duguè de la Fauconnerie, Floquet, de Fortou, de Cassagnac, Haussmann, Lafargue, Laguerre, Laur, Maujan, Mathè, Millevoye, de Mun, Pichon, Pion, Tony Revillon, Robert Mitchel, de Soubeyran ed Yves Guyot.

***

Sarebbe interessante sapere il rapporto tra i repubblicani temperati ed i repubblicani progressisti; ma in numero finora sufficienti indicazioni.

Il fatto caratteristico di queste elezioni è l'evoluzione, che si è prodotta nell'opinione pubblica durante l'intervallo corso tra i due squittini.

Mentre lo squittinio del 20 agosto aveva segnato un successo relativamente inaspettato e clamoroso delle candidature radicali e delle socialiste; nello squittinio del 2 settembre è stato, per così dire, il rovescio della medaglia ed il suffragio universale ha ritorrato tutte le più spiccate personalità del gruppo radicale e del socialista.

Il *Temps* attribuisce la disfatta dei radicali ai loro mal celati amoreggiamenti coi socialisti, che li resa inviai alla borghesia timorosa ed invisi alla democrazia operaia.

Dopo avere per tanto tempo fatto il doppio giuoco di amici in secreto e di avversari in pubblico dei socialisti, essi si sono alienate le due parti e sono caduti vittima del socialismo.

Infatti sono socialisti, che rimpiazzano nel circondari di Parigi i radicali Floquet, Mathè, Maujan e Pichon; sono i socialisti che hanno fatto riuscire Jourdan contro Clèmenceau nel Draguignan — come, generalmente sono i radicali, in tutta la Francia, che hanno fatto le spese dei seggi guadagnati dai socialisti.

Le conseguenze parlamentari della situazione, che le elezioni hanno creato al *Palais Bourbon*, sono evidenti.

La concentrazione, che era stata inventata per uso e beneficio dei radicali, cessa di avere ragione di essere e la necessità di una forte ed omogenea maggioranza di governo, nettamente separata dai radicali, che saranno tratti per la forza delle cose a fare legge con i socialisti, si impone. Gli elementi per costituirla non mancano ed essi sono così numerosi da potere vantaggiosamente tenere testa anche alla coalizione radicale-monarchico socialista, se un accordo, per quanto negativo, si potrà mai stabilire tra le due frazioni estreme.

Altro tratto caratteristico di questo elezioni è la solenne affermazione repubblicana della immensa maggioranza degli elettori.

Se presso il suffragio universale i monarchici impenitenti non hanno trovato grazia, la stessa sorte è toccata ai monarchici *ralliés*, il cui fiasco è stato anche più colossale, malgrado tutte le influenze chiesastiche messe a loro disposizione.

Sicchè una nuova era può cominciare per la vicina Repubblica, sottratta alle periodiche convulsioni per la ricerca di una forma di governo.

Tocca agli uomini, che hanno la suprema direzione del governo, approfittare della felice condizione, che gli squittini del 20 agosto e del 2 settembre hanno preparato.

Le temporalità dei parroci

L'on. ministro guardasigilli ha indirizzato agli Economi generali del beneficî la circolare seguente:

Roma, 3 settembre 1893.

Giunsero con frequenza a questo Ministero reclami di parroci che, riconosciuti dalla podestà civile, non riescirono a conseguire il possesso delle temporalità; e non rari furono i ricorsi presentati da Economi spirituali, che non percepirono l'assegno loro dovuto. Per questo difetto amministrativo, taluno dei reclamanti, nelle strettezze del bisogno, dovette persino abbandonare l'ufficio ecclesiastico affidatogli, dando occasione a malcontenti ed a querimonie nelle popolazioni.

Avendo motivo per ritenere che i lamentati ritardi provengono da incuria o talvolta da malevolenza dei Subeconomi, intendo di far cessare questo stato di cose che torna a danno ingiustificabile di quella classe operosa e benemerita del clero, che dimostra anche di essere la più deferente all'autorità civile. Ed in ogni maniera, se giusti e ragionevoli risultino i lagni, tengo per fermo che la lentezze e la trascuranze tornino pregiudizievoli agli altrui diritti e non facsimo prova di correttaamministrazione.

Sento dunque il dovere d'invitare le SS. LL. Ill.me a volere impartire precise e severe istruzioni ai dipendenti Subeconomi, acciò, nel dare ai parroci il possesso delle temporalità, e nel corrispondere agli stessi gli stipendi spirituali l'assegno che loro appartiene, non si frappongano indugi oltre il tempo strettamente necessario per compiere gli atti di rito.

Le SS. LL. Ill.me vorranno altresì esercitare una rigorosa vigilanza sopra tali servizii, dandomi notizia, con le loro osservazioni, dei casi di negligenza, ond'io possa provvedere con energia contro quei Sub-Economi, i quali offrissero per l'avvenire occasione a nuovo e fondato lagnanze.

Frattanto le SS. LL. Ill.me si compiaceranno di assicurarmi che fu dato corso alla presente Circolare, accusandone ricezione.

Il Ministro
F. Scalambrella Nicolini.

***

LE GRANDI MANOVRE

L'esercito

(N) **Barge**, 6, ore 13,09 — Da stamani, il comando del II Corpo d'armata (partito sud-Ricci) si trova a Saluzzo insieme al comando della 3ª e 4ª divisione. Questo sono accampate a cavaliere della strada di Saluzzo Envie.

Il comando del I Corpo d'armata (partito nord-D'Oncieux) si trova a Barge. La 1ª e la 2ª divisione sono ai piedi della collina, lungo il fronte di Staffarda e S. Mauro.

La direzione generale delle manovre si trova a Barge.

Oggi le truppe non si muovono. Domattina vi sarà fazione a Corpi contrapposti.

Le notizie qui pervenute recano che il partito sud sta per avanzare; il partito nord si appresta a difendere la posizione da Gandone.

E' probabile che il combattimento si svolga tra San Quirico e Staffarda.

Il giorno 8 i due Corpi costituiranno un solo partito per eseguire il giorno successivo una manovra contro nemico segnato.

Saluse delle truppe sempre ottima.

***

A Barge sono arrivati i corrazzieri.

Un manifesto del Sindaco annuncia per domani l'arrivo del Re, che visita quella città per la prima volta.

Il generale De Sonnas si è recato nel pomeriggio ad ispezionare gli avamposti dei due Corpi d'armata.

La situazione in Spagna

Il *Tempo* ha da Madrid:

Il ministro dell'interno essendosi recato a San Sebastiano per vedere suo figlio, gravemente ammalato, e il ministro della colonia essendo pure presente, il signor Sagasta ha tenuto con essi e col ministro della marina un piccolo Consiglio per fissare la linea di condotta del gabinetto e scambiare delle impressioni sulla situazione politica.

Il ministro dell'interno ha riferito che i prefetti di tutte le provincie segnalano quasi dappertutto la resistenza degli elettorali contro le nuove imposte e contro i regolamenti di applicazione delle antiche imposte, che prevedrivono una esazione più rigorosa.

Questa resistenza non ha preso un carattere violento che in rare località.

L'opposizione degli studenti contro la sovrattasse sulle iscrizioni e gli esami potrà creare delle complicazioni alla riapertura dei corsi.

I prefetti segnalano pure delle manovre rivoluzionarie dapertutto dove le agitazioni locali sono vive contro la politica liberale; ma la divisione della coalizione repubblicana sui modi di procedere e sulla opportunità di ricorrere alla violenza, ha fatto finora fallire tutti questi tentativi.

Il Ministro della guerra è di parere che il malumore visibile di Pamplona, di Vitoria, di Valladolid, di Granada e di Saragozza sia più che compensato dalla soddisfazione delle città, che hanno conservato le capitanerie generali, o hanno ottenuto la sede di uno di questi distretti.

Più importante è il malcontento dei generali e degli ufficiali, che queste riforme hanno o spostato o messo in disponibilità e di cui già si giovano i partiti estremi.

I Ministri della guerra e dell'interno ritengono tuttavia che la propaganda rivoluzionaria sia anitera con soggetti neri, nella quale le si comunicava la morte di suo padre, e le si acludeva uno scritto che questi aveva lasciato per lei.

« Cara figlia, — così scriveva Alvarez, — tu sei stata il mio solo amore sulla terra, e ti ho perduta per sempre! Lungi da te la malinconia mi uccide.

« Non piangere la mia fine; la morte è un bene che il cielo m'invia, mosso a pietà della mia solitudine.

« Prossimo alla vecchiaia, povero, isolato che sarebbe di me?

« Pensa a questo e la mia perdita ti affliggerà assai meno, perchè morto sono già per te dal giorno in cui ho indissolubilmente legato il tuo destino a quello del marchese...

« Il desiderio del tuo bene, il pensiero di lasciarti forse sola nel mondo, mi hanno accieccato; dovevo prevedere che egli si vendicherebbe del lungo tempo in cui io feci inutilmente sospirare il suo possesso.

« Ho agito così per indurlo a sposarti, perchè non volevo già che di te facesse la sua amante, il suo trastullo di pochi mesi...

« Dovevi essere la marchesa di Medina, questo era il mio sogno!

« L'affetto di tuo padre, ed i tuoi propri meriti dovevano riconduri in mezzo alle più alte nobiltà, alle quale appartenevi tua madre. Il mio sogno si è avverato: il povero vecchio, che fu soltanto di nome, il marito di una duchessa, è di fatto il padre della marchesa Titania di Medina, e sua figlia appartiene ad una delle più antiche e più ricche famiglie dell'aristocrazia madrilena.

« Farti ricca e grande fu l'unico scopo cui consacrai la mia vita.

« Conservati il rango e la ricchezza che la sorte ti ha elargiti; sostituisci ai disgraziati consigli che purtroppo molte volte ti ho dati, la rassegnazione e la pazienza per sopportare le pene e i dispiaceri che non ti mancheranno nel corso delle tue esistenza.

« Sull'orlo della tomba, di fronte al solenne mistero della morte, tutto ci appare sotto una luce ben diversa!

« Muoio solo, triste, povero, abbandonato da tutti, e convinto che, a questo mondo, tutto, massimamente la stima e l'affetto, bisogna meritarli per ottenerli.

« Fa' tutto il bene che potrai, figlia mia, e non dimenticare tuo padre, che muore benedicendoti.

« *José Alvarez* ».

Quando la marchesa finì di leggere questa lettera, i suoi occhi si velarono di pianto, ed il suo volto, già pallido, divenne cadaverico.

Era sola, e nessuno venne a sconcertare con parole di conforto il suo dolore, smarrì i sensi.

(Continua).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto pel definitivo bonificamento delle contrada tra il Volturno ed i R. Laghi, e proprietà della vasche IV e V e delle parti delle vasche II e III (Caserta).

Id. per la costruzione di parafontali e pel prolungamento di un condotto lurido per la bonifica della spiaggia al porto di Bari.

Id. particolareggiati delle stazioni e dei fabbricati della tratta Montemurano-Gonza, e varianti altimetriche fra le stazioni di Bagnoli e di Monte Irpino, lungo la ferrovia Avellino-Rocchetta-Melfi.

Id. per lavori di ampliamento sul tronco Lucca-Cerreaomma della linea Lucca-Viareggio.

Id. di varianti lungo il tronco Riporto-Bandasso della ferrovia Circumetnea.

Domanda del comune di Stanghella per concessione di sommità arginali a sinistra di Gorzone (Padova).

Id. dell'impresa Finzi per rimborso di spese ed corse per riparazioni eseguite in seguito a danni verificatisi nei lavori di difesa frontale di un tratto dell'argine sinistro di Secchi (Mantova).

Id. Cesaroni per costruzione di un piccolo ponte sul lago Trasimeno (Perugia).

Id. Gorra per concessione di sommità arginale a destra d'Oglio, in comune di Drizzana (Cremona).

Transazione coll'impresa Vita costruttrice del tronco Saponara-S. Filippo della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Vendita al sig. Vanzetti di una zona di terreno situato presso l'argine di Adige, in comune di Albaredo (Verona).

Concentramenti amichevoli coll'Impresa Medici sulla questione dell'approssamento della sponda destra del Tevere (Roma).

Ricorso dei fratelli Marangoni, per essere esclusi dal consorzio idraulico interprovinciale di secondi categoria a destra del Chiampo ed a sinistra del l'Alpone (Verona-Vicenza).

La vinificazione ed i ferments selezionati

L'on. Ministro dell'agricoltura e commercio ha indirizzato alle Società e Circoli enologici del Regno la seguente circolare sull'impiego dei ferments selezionati nella preparazione dei vini — circolare, che l'imminenza della vendemmia dà carattere spiccato di opportunità.

Da alcuni anni è stata richiamata l'attenzione dei viticoltori in ordine ai vantaggi, che si possono ottenere nella vinificazione facendo uso di ferments selezionati.

Il Ministero di agricoltura ha seguito lo svolgimento di questa nuova pratica enologica e provvide, nel 1891, affinchè presso le Scuole, le Stazioni e le Cantine sperimentali da esso dipendenti fosse eseguita una serie di studi e di esperienze intorno ai vari fermenti del vino e all'importanza pratica dell'uso dei fermenti selezionati in enologia.

A tale scopo presso la Stazione di patologia vegetale in Roma istituì uno speciale Laboratorio sinotecnico fornendolo della suppellettile scientifica necessaria per gli studi microbiologici sui fermenti e degli apparecchi adatti alla moltiplicazione dei fermenti selezionati da inviare alle Cantine e alle Scuole per le opportune esperienze.

Dall'insieme delle notizie raccolte circa i risultati utili che si ottengono coll'uso dei fermenti selezionati, il Ministero crede opportuno di riassumere brevemente le conoscenze positive che si hanno finora nell'argomento.

Di una parte del problema i dati dei vari sperimentatori sono concordi, onde esta si può ritenere oramai come scienza e dimostrata, dell'altra parte nuovi studi e nuove esperienze sono necessarie per poter dare un giudizio definitivo.

La parte nella quale tutti concordano è quella relativa ai buoni effetti che si ottengono con lo aggiungere al mosto d'uva una certa quantità di fermento selezionato, affine di iniziare o far procedere rapidamente la fermentazione.

Tale pratica è specialmente da raccomandarsi fatto il padre della marchesa Titania di Medina, e sua figlia appartiene ad una delle più antiche e più ricche famiglie dell'aristocrazia madrilena.

« Farti ricca e grande fu l'unico scopo cui consacrai la mia vita.

« Conservati il rango e la ricchezza che la sorte ti ha elargiti; sostituisci ai disgraziati consigli che purtroppo molte volte ti ho dati, la rassegnazione e la pazienza per sopportare le pene e i dispiaceri che non ti mancheranno nel corso delle tue esistenza.

« Sull'orlo della tomba, di fronte al solenne mistero della morte, tutto ci appare sotto una luce ben diversa!

« Muoio solo, triste, povero, abbandonato da tutti, e convinto che, a questo mondo, tutto, massimamente la stima e l'affetto, bisogna meritarli per ottenerli.

« Fa' tutto il bene che potrai, figlia mia, e non dimenticare tuo padre, che muore benedicendoti.

« *José Alvarez* ».

Quando la marchesa finì di leggere questa lettera, i suoi occhi si velarono di pianto, ed il suo volto, già pallido, divenne cadaverico.

Era sola, e nessuno venne a sconcertare con parole di conforto il suo dolore, smarrì i sensi.

quando i mosti provengono da uve che, o per aver fatto lunghi viaggi in ferrovia o per qualsiasi altra ragione, hanno sofferto.

In questo caso sopra tali uve abbondano i microrganismi come batteri, muffe e simili i quali ostacolano lo sviluppo dei buoni fermenti; per cui la fermentazione procede stentata, il vino non si chiarifica bene, acquista sapori sterogeni e va soggetto facilmente a malattie.

A questi gravi inconvenienti l'aggiunta di lievito selezionato offre quasi sempre un rimedio sicuro e di facile applicazione, perchè paralizza lo sviluppo dei microrganismi cattivi e i buoni prendono il sopravvento, la fermentazione s'inizia rapidamente.

Si ottengono così vini che avranno i migliori risultati non è necessario fare uno di fermento derivante da colture pure o selezionato con metodo scientifico.

Quantunque un fermento rigorosamente selezionato e moltiplicato negli appositi apparecchi abbia il vantaggio di essere sicuramente *puro*, esento cioè da ogni altro microrganismo e perciò dia necessariamente risultati più sicuri, tuttavia in pratica l'enologo può ottenere quasi lo stesso risultato con un processo molto semplice e di nessuna spesa.

I più rinomati sinindacati sono quelli che nel raccomandare che due o tre giorni prima della vendemmia si raccolga ed ammostata a parte in un tino ben pulito una certa quantità di grappoli di *uve scelte fra mature e perfettamente sane*.

Il mosto così ottenuto, va conservato in un ambiente alla temperatura possibilmente di 20 gradi e che almeno non sia inferiore di 15° nè superiore a 25° c. Dopo due o tre giorni, a seconda della temperatura, questo mosto sarà in piena fermentazione ed allora converrà versarlo nei tini grandi per promuovere la fermentazione di tutta la massa del mosto proveniente dalla vendemmia.

Questa pratica del resto non è nuova essa era stata raccomandata dal Mach fino dal 1878 e fu applicata più da tempo immemorabile in alcune provincie d'Italia specialmente nel modenese e nel piacentino. I recenti studi hanno confermato l'utilità di questa pratica dandone una dimostrazione scientifica.

L'altra parte, nella quale le ricerche fatte finora non hanno condotto ad un definitivo risultato, è quella relativa alla tanto discussa questione se fra i vari fermenti del vino vi ne sieno alcuni capaci di comunicare al vino un *bouquet od aroma* speciale.

Che i *bouquets* o gli aromi caratteristici di alcuni vini siano prodotti esclusivamente da alcune varietà locali di fermenti, capaci di comunicare queste proprietà a qualsiasi mosto, era stato affermato da qualche autore francese, alcuni anni fa, ma le ricerche rigorose fatte successivamente da molti sperimentatori in Italia, in Germania e nella Francia stessa, non hanno confermato queste speranze. Tali ricerche hanno dimostrato che quel complesso di sostanze odorifere che danno gli aromi, in gran parte derivano anzitutto dalla natura stessa del vitigno, poi dal clima, dal modo di coltivazione, ecc.

Sulla formazione dei profumi ed aromi la qualità del fermento agisce in piccola parte, abbastanza però affinchè un mosto di qualità scadente possa essere sensibilmente migliorato fermentando con lieviti opportunamente scelezionati.

E questo un punto di grande importanza per la pratica. Gli studi non sono però ancora abbastanza progrediti da poterci far conoscere quale sia per un dato mosto il fermento opportuno da scegliere per ottenere il miglioramento desiderato.

Un fermento riconosciuto ottimo per un dato mosto riuscirà ugualmente buono per gradazione e qualità di qualunque vitigno e di qualunque paese, con altro clima e con altra temperatura?

Dalla aggiunta con sola qualità di fermento o ne no debbono aggiungere parecchi?

Quale è il momento opportuno in cui il fermento o i fermenti scelti debbono essere aggiunti? Durante la fermentazione tumultuosa o durante la fermentazione secondaria lenta?

Tutti questi problemi non hanno ancora ricevuto una soluzione soddisfacente, oppure il Ministero crede bene di promuovere la loro risoluzione degli studi e delle esperienze necessarie. In questi anno vorrà eseguirsi su vasta scala con fermenti selezionati una serie di esperienze sulla influenzione nella enologia della fondazione per l'istruzione agraria di Perugia da persona che appositamente fu inviata a Copenhagen presso il prof. Hansen per studiare i metodi di coltura e di selezione dei fermenti alcoolici.

Contemporaneamente si ripeteranno anche le esperienze già fatte pubblicare sono intese ad accertare gli effetti della centrifugazione del mosto, che è stata suggerita come mezzo efficace per paralizzare l'azione dei fermenti naturali contenuti nel mosto e ottenere così la fermentazione sollecita e regolare del fermento selezionato aggiunto.

Anche nelle Scuole enologiche ed in altri Istituti dipendenti dal Ministero, saranno pure continuate le ricerche sull'uso dei fermenti selezionati e a un tempo una particolareggiata relazione renderà conto dei risultati ottenuti.

Il ministro
Lacava.

TELEPATÌA

Abbiamo parlato già del compianto Charcot e dei fenomeni ipnotici di cui era convinto ed appassionato osservatore.

Profondo alla scienza, che vanta ardenti fanatici ed esaltati, come detrattori incredibili e accaniti, non intendiamo entrare nel campo delle disquisizioni scientifiche, nel quale si contrastano a palmo a palmo il terreno gli avversari ed oppositori, onde venire a capo dell'arduo problema: tanto alcuno controverso e che potrà avere solo col tempo e lo studio la sua definitiva soluzione.

Ci accontentiamo quindi di accennare ad un altro fenomeno avvertito da molti e di cui nessuno ha saputo dar conto se non con un corredo di indizioni, di sì, di forse, di ma, che lasciano la questione più buia ed inesplicabile, invece di chiarirla e di risolverla alla stregua di logiche interpretazioni.

Intendiamo alludere a certi effetti che furono detti *telepatici* e che consistono nell'apprensione, intuizione o presentimento di circostanze, di fatti, di avvenimenti che accadono ad una sensibile distanza, e che vengono percepiti, avvertiti, presaghi da una specie di preveggenza o intuizione di cui nessuno ha saputo rendersi conto. Troppo lungo sarebbe enumerare tutti i fenomeni congeneri e stabilire fra tanti registrarne uno solo *il ab uno disce omnes*, che ci viene segnalato da una persona degnissima di fede e la quale non avrebbe alcun interesse o motivo di velerci mistificare.

L'avvento A..... nostro amico, giovane istruttissimo, che gode una buona reputazione nella repubblica letteraria, ove la sapute mettersi in evidenza per alcuni pregevolissimi lavori, ci raccontò il seguente fatto a lui intravenuto, senza sapere dare la più lontana spiegazione.

Siamo nel mese di settembre decorso, ma il fenomeno è così strano, nella sua irreconcilabile matematicità, che vale la pena di farlo conoscere ai nostri lettori, per lavorare anche qualche poco artista a studiarlo e a dargne alcuna plausibile e convincente spiegazione.

❖❖

Alcuni anni or sono, in una calda giornata di estate, l'avvocato A..., insieme alla propria moglie e a due amici di angioletti biondi, dalle chiome inanellate, arrivava alle ore sei del preise della sera dalla loro abitazione in via Gaeta, quando giunti sul crocivia il giovane letterato-giurista ravvide formari.

Il suo core impallidito, un malessere lo invadeva ed una specie di tuffo nel sangue lo avveva indotto ad appoggiarsi al muro per non cadere. La moglie, spaventata, lo soccorse, e gli chiese affannosamente cosa si sentisse. Ma il malessere fu di breve durata e, ravvisto quasi subito, l'avvocato potè proseguire la passeggiata, senza provare altro che una specie di turbamento incomprensibile ed un senso di tintinnio agli orecchi.

L'aria refrigerante della sera, ed il moto dissegnarono indi a poco la prostrazione di cui era in preda e si rimise completamente dallo stato anormale in cui era caduto.

La serata parò presso una famiglia amica, e quindi al Caffè; quando verso le undici e mezzo un temporale sorto all'improvviso, con grossi nuvoloni e raffiche di vento impetuoso consigliarono l'amico a rincasare colla propria famiglia.

Entrati appena nella piazzina di via Gaeta, l'avvocato, lasciando la moglie e i figli nella stanza vicina, prese un lume e si recò sulla terrazza prospiciente la via per levarne alcuni vasi di fiori, perchè il vento che infuriava non li abbattesse con pericolo dei viandanti.

Un colpo di vento gli spense il lume, per cui dovette compiere l'operazione iniziata al buio, rischiarato solamente tratto tratto dai lampi che rompevano le tenebre circostanti.

Quando fu per levare l'ultimo vaso, nel punto in cui batteva la mezzanotte, alla luce di un lampo prolungato, vide con indicibile sorpresa e non senza sgomento come una specie di velo nero oppeggiante sollevavasi a spira, dalla posizione ove era collocato il vaso regalatogli da sua madre, e innalzarsi come nuvola vaporosa verso lo spazio, assumendo parvenze di fantasma dalle forme umane.

Allibito da tale visione e in preda ad un naturale sbigottimento, raggiunse tosto la moglie cui partecipò la strana visione e rassicurato dalle sue parole e dalle riflessione andò finalmente a coricarsi, ma non ci fu verso di chiuder occhio in tutta la notte, dominato da un intimo turbamento di cui non sapeva darsi ragione.

L'indomani mattina un telegramma del fratello, giovane medico, rapito da poco all'amore della famiglia ed al culto della scienza che coltivava con non comune successo, gli portava da Ferrara, ove giunto con le stesse nel cuore, senti aumentare la proprissimamente meravigliia apprendendo che la notte antidiana era spirato *a cento miglia nelle in punto!* La partecipazione telegrafica della morte non potè eseguirti fatta che l' indomani, perchè nelle piccole città di provincia gli uffici telegrafici si chiudono alla mezzanotte.

Di fronte a tali fenomeni, a così strane coincidenze, a siffatti inesplicabili presentimenti, la mente si smarrisce, impotente a dare la chiave e a indagarne la causa.

Il fatto lo assicuriamo vero e autentico, sulla buona fede dell' amico, incapace di qualsivoglia mistificazione.

Agli studiosi di questi fenomeni *telepatici*, onde possano spiegare e la giusta curiosità del pubblico, l'ardua sentenza.

ATTI del GOVERNO

Magistratura. — Alberto Giorgio, pres. del trib. di Aosti, è tram. a Pesaro.

Vincenzo La Cara, vice pres. del trib. di Catania, è collocato in aspett.

Ferdinando Longhi, giudice del trib. di Palmi, è nominato segretario.

Achille Saggese, segr. giud. a Catanzaro, è tram. a Modena — Antonio Andreoli, id. a Patti, id. a Mistretta.

Prefetti. — I seguenti prefetti sono trasmutati: Armando Mottini da Mongrando a Valenza — Aristide Lenci da Modigliana a Colle Val d'Elsa — Rodolfo Arbib da Biccari a Modigliana — Leopoldo Sicinoldi da Ascoli Satriano a Volturara Appula — Orazio Giardini da Oderzo a Venezia (2°) — Lanfranco Lisai da Lecco ad Oderzo.

Tito Bontiloglio, da Amparo a Lecco — Achille Bombi, da Marsala a Palmanova — Agostino Modia, da Andreis a Grimaldi — Ernesto Scapa, da S. Stefano Sodano a Mongrando — Domenico Colamussi, da Dolicato a Massafra — Giuseppe Perelli, da Arona a Pianofredolo Bruzio — Arturo Bianchi da Pianofredolo a Casapinta ad Amparo.

Sono collocati o confermati in aspettativa i prefetti: A. Motta Casanova a Barrafranca — Francesco Cucchi a Campana — Angelo Guastalla da Ajello trasf. a Sorgono.

G. A. Borgo, udditore vice-segr. a Siena, è nom. pretore a Viesto — Andrea Oliveri, id. a Trapani, id. a Mazzarino.

G. M. Carlo, già pretore a Vasto, cessa di far parte del personale giudiziario.

Antonio Cassano, scrivente 1°, requisiti di legge, è nominato vice-pretore di Arzignano pel triennio 1892-94.

Id. Ministero. — Imbriesi sul Sarolli, in disponibilità, è nominato id. in 2ª id. Grillo Ester, invece del pari grado Bianco Achille, trasferito a 2ª disponibilità.

Sbarra del *Volturno* il commissario di 2ª classe Nicolini Ettore, surrogato dall'altro commissario di 2ª cl. Chiotti Michelangelo.

Il signor Nicolini presterà servizio presso la Direzione di Commissariato a Venezia.

Sbarra del *Verri* il ven. di mar. Pongiglione e assume il comando della detta nave il pari grado Borello Ricardo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 4 *(Ritardo)* — Permettetemi di mandare con ritardo del *Regolo Romano* un particolare avvenimento personale al dott. Emilio Uccelli, medico chirurgo di Tavernello, comune di Panicale, giovane e valente sanitario; il quale morì e cure assiduo ed affettuose ha salvato da gravissima malattia il mio bambino, Palma Umberto, che trovavasi con la sua famiglia a villeggiare in quella frazione.

Non saprei come meglio esprimergli riconoscenza che ponendo a lui pubblica attestazione della gratitudine mia e dei miei, sperando che ne vorrà aggradire la espressione.

Vincenzo Palma.

Parma, 6, ore 12.40 — Dopo un po'di tempo di stasi ricominciano le solite tradizionali ragioni fra gli abitanti dei quartieri di S. Benedetto e di San Barnaba, divisi da un odio feroce ad ieritura mediovale.

Ne susseguirono sempre vandalische, aggressioni, ferimenti, risse, distruzione di fanali, vetri, insomma uno spettacolo quasi quotidiano disgustoso assai.

L'autorità di P. S., impotente con le buone a rappacificare gli animi sempre più esasperati, la mente scorse provvedere alle più energiche misure *it ab uno disce omnes*, che ci viene segnalato da una persona degnissima di fede e la quale non avrebbe alcun interesse o motivo di velerci mistificare.

L'avvento A..... nostro amico, giovane istruttissimo, che gode una buona reputazione nella repubblica letteraria, ove la seppe mettersi in evidenza per alcuni pregevolissimi lavori, ci raccontò il seguente fatto a lui intravenuto, senza sapere dare la più lontana spiegazione.

Siamo nel mese di settembre decorso, ma il fenomeno è così strano, nella sua irreconcilabile matematicità, che vale la pena di farlo conoscere ai nostri lettori, per lavorare anche qualche poco artista a studiarlo e a dargne alcuna plausibile e convincente spiegazione.

❖❖

Alcuni anni or sono, in una calda giornata di estate, l'avvocato A..., insieme alla propria moglie e a due amici di angioletti biondi, dalle chiome inanellate, arrivava alle ore sei del preise della sera dalla loro abitazione in via Gaeta, quando giunti sul crocivia il giovane letterato-giurista ravvide formari.

Il suo core impallidito, un malessere lo invadeva ed una specie di tuffo nel sangue lo avveva indotto ad appoggiarsi al muro per non cadere. La moglie, spaventata, lo soccorse, e gli chiese affannosamente cosa si sentisse. Ma il malessere fu di breve durata e, ravvisto quasi subito, l'avvocato potè proseguire la passeggiata, senza provare altro che una specie di turbamento incomprensibile ed un senso di tintinnio agli orecchi.

L'aria refrigerante della sera, ed il moto dissegnarono indi a poco la prostrazione di cui era in preda e si rimise completamente dallo stato anormale in cui era caduto.

Sarà collocata una lapide sulla casa nella quale egli nacque e un ricordo marmoreo sulla loggia municipale.

Il prof. Molmenti commemorerà il grande artista.

Ferrara, 6, ore 16.40. — La deputazione provinciale convoca in assemblea i sindaci dei Comuni interessati per affrettare la costruzione della nuova linea ferroviaria Migliarino-Portomaggiore.

Vicenza, 6, ore 16.30. — Sabato prossimo in forma modesta, verrà inaugurato nel piazzale di S. Lorenzo il monumento al nostro illustre poeta Giacomo Zanella.

Si rincomincerà à opera pregiata dello Sparsi di Verona.

Busca, 6, ore 4. — E' qui giunto ieri sera il primo treno-ospedale della Croce Rossa Italiana, da Savigliano; è inutile dire che il servizio prestato da questo continua ad essere l'ammirazione delle autorità competenti per la disciplina del personale e per l'ottimo materiale.

Anche l'ospedaletto da montagna n. 21 ha attirato il suo servizio.

Milano, 6, ore 17.10. — La scomparsa avvenuta giovedì in circostanze misteriose della signora Angela Colombo vedova Galli, notissima usuraia e danarosa, lasciò supporre ai parenti e alla stampa ch' esse fosse stata vittima di un ricatto.

Oggi si seppe che la Colombo fu arrestata avendo fatto firmare 5000 lire di cambiali al diciottenne Conconi, figlio di un ricco impresdittore di Massima (1).

La Colombo in corrispettivo aveva dato al giovinetto lire 1620.

Fatta una perquisizione al suo domicilio furono scoperte le traccie di altri affari consimili.

(1) L'impresdittore Conconi di Massana da parecchio tempo è morto lasciando in Africa presso il signor Andreoli, suo ex socio, la vedova e una figlia ventenne. *(N. d. D.)*

Napoli, 6, ore 17.20. — La Commissione d'inchiesta si è riunita in casa del comm. Ciollaro a udire la lettura della relazione.

I commissari sono ancora uniti mentre telegrafo. Non sembra certo possano partire stasera.

Continua l'assoluto segreto sull'operato loro.

— Oggi fu pubblicato un sonetto della corte d'appello nella questione del San Carlo.

Ordina la citazione dell'impresario Tranca rinviando ogni decisione al merito.

— Fu sequestrato l'*Arlecchino* per una poesia politica.

L'on. Rudinì a Milano.

(N) **Milano**, 7, ore 1,05 — L'on. Rudinì accompagnato dall'on. Luzzatti giunse qui alloggiando all'*Hôtel Cavour*.

Conferenze con le nostre individualità moderate per stabilire definitivamente la data del discorso Rudinì a Milano.

Teatri ed Arte

Lirico. — Annunziamo giorni or sono che il maestro Saint Saëns stava attivamente lavorando intorno alla partitura della *Brunechilde*, partitura lasciata incompleta dal defunto maestro Guirard. Oggi siamo in grado di annunziare che la partitura è pressochè completa e verrà quanto prima rappresentata sulla direzione dell'Opéra, onde incominciarne le prove.

— La fioritura delle opere nuove è quest'anno meravigliosa. Un nuovo annuncio ci giunge oggi da Monaco di Baviera, dove, secondo un quel teatro di Corte l'andata in scena di una nuova operetta: *Scacco al Re*, di Ignazio Brull.

Dal teatro di Monaco è assai probabile che l'opera suddetta venga riprodotta al teatro imperiale di Vienna.

Drammatico. — L'autore drammatico sig. De Curel ha letto ieri a Compiègne la sua *Comédie française* il suo nuovo lavoro: *L'amour brode* (L'amore ricama). L'impressione è stata buonissima e la produzione del sig. De Curel è stata ammessa all'unanimità.

Trattasi di un soggetto assai semplice, ma svolto con abilità grandissima e di un effetto drammatico potente.

— Tre altri lavori nuovi in vista nei teatri stranieri: *Gigolette*, di Edmondo Tarbé, all'*Ambigù* di Parigi; *Lo chich*, di Robert, e *Al di là del bene e del male*, di Wilhelmsen, al *Berliner theater*.

Arte. — La Regia Accademia delle belle arti di Berlino ha stabilito di aprire una nuova esposizione permanente di pittura e scultura per i soli lavori dei soci, qualunque altro escluso.

Questo salone permanente si proflgge lo scopo di agevolare la vendita delle opere dei soci dell'Accademia; i quali debbono ornattenere la grande esposizione annuali per tentare l'esperimento della vendita.

Varie. — Un critico ha trovato, in una appendice di Teofilo Gautier, il passo seguente in cui si presagisce l'invenzione del fonografo.

Un giorno forse, quando la critica, perfezionata dal progresso universale, avrà a sua disposizione dei mezzi di annotazione stenografici per registrare tutte le sfumature del giuoco dell'attore non si dovrà più deplorare tutto il guito speso in tentativo in pura perdita per gli assenti e per la posterità.

Come si è constatato che siamo sempre dinanzi una lastra pulita, si penserà a far ricovere ed a conservare da una materia più sensibile dell'iodio, le ondulazioni della voce sonorità ed a conservare così l'esecuzione di un'arte di un momento. Così la signorina Rachel e di un *couplet* di Federico Lemaitre.

Si conserverebbero in tal modo, sempre al muro, la *serenata del Don Pasquale*, le imprecazioni di Camilla, le dichiarazioni di amore di Ray-Illes, *daguerréotypate* una sera in cui l'artista era in vena.

— E' stata costituita a Berlino una nuova sala di concerti denominata *Queen's Hall*. Essa potrà contenere 600 fra soci e professori di orchestra e 2000 spettatori. Sarà consacrata specialmente alla esecuzione di concerti.

— Sulla tomba della scrittrice Anaïs Segalas, sepolta testè al Père Lachaise, verrà posto il suo busto, opera di Chapu, autore del David d'Angers, che figurava alla recente esposizione degli scrittori del secolo.

Necrologio. — Un telegramma da Ferrara annunzia la morte improvvisa avvenuta colà dell'attore caratterista Vitaliano Vitaliani, padre della distinta attrice Italia Vitaliani, alla quale mandiamo le nostre sincere condoglianze.

— La *Frankfurter Zeitung* riceve da Pietroburgo la notizia della morte nell'età di 52 anni, di Alexei Nikolajewitz Apuchtin, uno dei più graziosi poeti e drammaturghi moderni della Russia.

Lo sue due commedie « Un anno nel convento » ed « Il monumento incompiuto » predominano nel repertorio dei teatri russi.

E Turgeniew lodò assai « La storia del villaggio » di Apuchtin.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Francobolli rari.

Il *Daily Telegraph* annunzia che è stato pagato testè, per due francobolli, il prezzo più alto che sia stato mai raggiunto in simili casi.

Si tratta di due francobolli dell'isola Maurizio del valore di un penny (10 centesimi) e di 2 pence (20 centesimi) pagati 310 lire sterline (8,500 lire) l'uno.

Si crede che non esistano nel mondo intero che quattordici di questi francobolli, che, ben intesо, appartengono tutti a collezioni di prim'ordine.

Il valore di un bacio.

A Danzica, in Prussia, è di L. 62.50.

A pagare tale multa è stato inflitto condannato da quel tribunale un individuo, che, entrato nella bottega di un macellaio e veduta al banco una bella donna, non aveva saputo resistere al desiderio di darle un sonoro bacio.

La querela era stata sporta dal macellaio, marito della donna baciata.

CORRIERE DI ROMA

A traverso i Castelli.

XIII.

6 settembre.

. . . . . e si ritornava verso Genzano, diretti a Civita-Lavinia, lungo la strada incantevole che segna entro la campagna deserta, l'arco dolcissimo del lago di Nemi. Si ritornava con lo spirito sollevato e come immerso in una ineffabile serenità. La serenità spirante dalle cupolle pallide, da quelle scarpe, da quell' azzurro incontaminato. E la fantasia attratta in quell' incantesimo, naufragava voluttuosamente in lontani miraggi ingannatori, in pieghe ignorate, nei quali scorgeva divino di una eterna primavera floreale, aveva fascini ammaliatori.

La buona facela tranquilla di Paolo Bartolini rifletteva la viva soddisfazione dei desideri esteriori dell'artista che trovava finalmente la sovrana natura sognata; e il generale Capobianco si accalorava nel segnare quelle parole, da quelle scarpe, da quell' azzurro incontaminato. E in fantasia attratta in quell' incantesimo, naufragava voluttuosamente in lontani miraggi ingannatori, in pieghe ignorate, nei quali scorgeva divino di una eterna primavera floreale, aveva fascini ammaliatori.

Una

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,3 — minimo: 14,2.

Le scuole comunali — Il 16 corrente saranno aperte le terze sei alle scuole elementari diurne.

Come è facile prevedere, anche in quest'anno si verificherà un aumento più o meno notevole nel numero delle iscrizioni, che costringerà, forse, l'Amm. municipale a provvedere a nuovi locali e a nuovi insegnanti.

Per questi ultimi, come è noto, fu già aperto un concorso, e alla prova del mese, appena cominciata ultimo lo spoglio dei documenti presentati dai concorrenti, avrà luogo l'esame.

Per quanto riguarda i nuovi locali, l'Amm. municipale è preoccupata dell'aumento di spesa, che ogni anno deve sostenere per questo titolo.

Malgrado tutte le economie possibili — e nell'anno scorso con i nuovi contratti se ne fecero per circa 30 mila lire — il carico degli affitti per le case di canone ad ecinto ad oltre 350 mila lire all'anno, una somma assolutamente enorme.

Nè, malgrado questa spesa, può dirsi che la Amm. municipale abbia potuto avere locali adatti allo scopo; sicchè la ristrettezza degli ambienti resa per conseguenza di dover provvedere ad un numero maggiore di classi di quello che forse sarebbe necessario e quindi ad un numero maggiore di insegnanti, con non lieve aggravio pel bilancio comunale.

Di fronte a questa spesa annua, fu più volte accennato in Consiglio alla opportunità pel Comune di costruire speciali edifici scolastici, non sul genere di quelli eseguiti sotto la passata Amministrazione, troppo vasti e costosi, ma edifici modesti e proporzionati alle esigenze dei vari quartieri della città.

Per i fondi necessari potrebbe provvedere la Cassa depositi e prestiti mediante prestiti a condizioni favorevoli, bastando la somma già inscritta in bilancio per pagamento delle annue rate alla spesa degli interessi e degli ammortamenti relativi.

In tal modo, mentre il Comune potrebbe avere locali adatti allo scopo, potrebbe anche, tra qualche anno, ridurre il carico che ora sostiene per tale servizio od impedire almeno che esso vada ogni anno aumentando.

Certo la questione si presenta grave e richiede maturi studi per essere risolta; ma noi crediamo che bisognerà pure una buona volta affrontarla.

A tale proposito, ci risulta che l'Ufficio dei beni patrimoniali intenda occuparsi della questione, per la parte che lo riguarda, e noi ci auguriamo che una buona volta possa venire a qualche risultato pratico.

Commissione per le imposte dirette — Il prefetto ha invitato al Comune i decreti di nomina dei membri della vice-presidenti della Commissione comunale per l'applicazione delle imposte dirette pel 1893-94.

Sono stati nominati: *Presidente*: Piccioli cav. Francesco — *Vicepresidenti*: Perugini Cesare, Massoli cav. Paolo, Giuliani avv. Camillo, cav. Dido Giambattista, agr. Carlo Valeri, Franz-Besser cav. Edoardo, e avv. Janni Giuseppe.

Pel mercato di Trastevere — È noto che, per iniziativa della Società cooperativa fra gli agricoltori di Roma, erano stati iniziati i lavori di costruzione del mercato di Trastevere.

L'Amministrazione municipale ha ritenuto che l'iniziativa degli agricoltori di Roma invadesse le competenze dell'Amministrazione comunale, alla quale spetta provvedere in modo conveniente per la sistemazione dei pubblici mercati e i mezzi operativi per la sorveglianza nell'interesse del pubblico.

Ieramattina, quindi, l'ufficio edilizio, con regolare atto, intimava agli assuntori la sospensione dei lavori, e nella piazza dei Cerchi, le guardie municipali di servizio, facevano sgombrare a tutti i vignaroli che, col 1° ottobre, erano di sciacquare la mercé alla piazza dei Cerchi, la dovessero portare al mirato mercato a S. Cosimato, regolandone opportunamente l'orario di circolazione.

È una questione importante, della quale ci occuperemo.

Ministero di grazia e giustizia. — Uno Bandini, addetto presso la Corte d'appello, è nominato vice segretario di carriera del ministero ed applicato alla procura generale di appello di Roma.

Odilone Rossi è nominato vice segretario di 3.a classe come sopra.

Gli uditori di 2.a ordine di 1.a e 2.a di ministero Alfonso Pianori ed Attilio Simonetti, sono promossi di classe.

Magistratura. — Nicola Semmola, presidente del tribunale di Pesaro, è trasmutato a Frosinone a sua domanda.

Raffaele Mulas Mameli, vice canc. del trib. di Frosinone, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 16 corrente.

Per una nuova Cooperativa. — Ieri, mercoledì, in presidenza della Cooperativa cuochi, camerieri, pasticcieri ed affini è stata ricevuta dal sottosegretario di Stato per l'interno, on. Rosano, a cui aveva domandato udienza, per sollecitare l'appoggio del governo per l'impianto di un magazzino di generi alimentari.

L'on. Rosano promise tutto il suo appoggio, e data interessarsene presso gli enti morali, che non mancheranno d'incoraggiare una iniziativa che merita l'appoggio di tutti di cuore.

S. E. l'on. Giolitti, ringraziando la Cooperativa per la nomina a socio onorario, rispondeva assicurando che sarà lieta di poter cooperare, per quanto è nelle attribuzioni sue, allo sviluppo ed al benessere dell'Associazione».

La Camera di lavoro ha promesso tutto il suo appoggio ed ha invitato opposte circolari alle Associazioni operaie, perchè efficacemente contribuiscano alla effettuazione di questo magazzino, che ha scopi utili, riuscirà di gran vantaggio alle classi popolari.

Da Natel. — Riceviamo:

Gli si è dato conto nel *Popolo Romano* dell'importante avvenimento di Natel, che volle offrire al suo sovrano, on. Antonio Gui, una indimenticabile dimostrazione di stima e di simpatia.

Non può garebbe opportuno parlare delle altre feste che si erano preparate in onore del deputato, nè che quasi egli non potè accettare, perchè chiamato all'Aquila dai doveri dell'alto suo ufficio di magistrato. Di queste affettuose feste si accenna soltanto, per amore di brevità, alla più importante ed alla più lieta e riuscita, cioè al concerto vocale e istrumentale, che ebbe luogo nella splendida ed ampia sala comunale. Protagonista ed anima di questo concerto fu la distinta cantatrice della Tofanelli, romana, valentissima maestra di pianoforte, laureata nell'Accademia di Santa Cecilia, che seppe entusiasmare lo scelto uditorio.

Dopo il concerto, come era naturale, si inneggiò moltissimo le lacre, che riuscirono brillanti ed animate pel concorso di eleganti e belle signorine, ladine delle quali apparirissimi alla colonia villeggiante.

In conclusione, Alatri resta col desiderio vivissimo di un'altra presentina visita del suo amatissimo deputato, e quello ha il segreto di suscitare ovunque caldo e schietto entusiasmo.

2 Ripetitaferata nei giorni 7, 8 e 9 corrente, in luogo l'antichissima e rinomata Fiera di Sestimo la quale, per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incominicia alle 5 ant. ed oggi e termina alle 12 pom. di sabato 9. Le carni e tutte ad affluenze ed i generi di prima necessità nei giorni della Fiera sono esenti da dazio. Le sole porchette, di qualunque peso, sono dazi abili.

Nessuna tassa è dovuta per occupazione di suolo o diritto di postaggio.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita dovranno assoggettarsi alla opposita visita sanitaria, giusta le vigenti prescrizioni.

Per una falsa notizia. — Il sig. Giacomo Casaldi ci scrive da Fiumicino, essere falsa di sana pianta la notizia divulgata da un preteso Paranzi Paluubi — che in Fiumicino non esiste — secondo la quale certa signora Luisa Casaldi, moglie a Giacomo, sarebbe stata colta da disturbi viscerali — pazzi poi per sintomi cholerici — per aver mangiato *tredici* libbre di fichi.

A Castel Gandolfo, domani, 8, alberi di cuccagna, giochi svecstatici e fuochi artificiali. La piazza del Plebiscito, ridotta a giardino ed il Corso V. E. gremiranno illuminati. Il concerto e Savoia e di Albano rallegrerà la festa.

Corsa velocipedistica. — In relazione al programma già diramati a tutte le Associazioni velocipedistiche, la più lunga corsa di resistenza velocipedistica in Italia avrà luogo l'11 settembre a Treviso, per iniziativa della *Gazzetta di Treviso*.

I premi sono cospicui, per complessivo importo di L. 850, e verranno date medaglie di argento dorato, argento e bronzo a tutti i velocipedisti che faranno rispettivamente il percorso in 10, 12 o 15 ore.

Tale percorso, su una strada buonissima e larga, che è fra le più belle d'Italia e quasi sempre rettilinea, è il seguente: Treviso-Mestre, Mestre-Treviso, Treviso-Udine, Udine-Treviso.

Società Romana di nuoto — La gita di resistenza per la gara finale della Foce di Tevere, annunciata alla Società Canottieri, sospesa per il cattivo tempo finora, è fissata per domani 8, partendo dallo stabilimento alle 10 ant.

Per iniziativa di un gruppo di soci si terrà un banchetto nella sopraniante trattoria di Papa Gualà al ritorno della gita.

La presidenza della Società sta procurando il modo di poter far prosegnire ai soci durante i mesi di settembre ed ottobre.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza particolare, monsignor Michelis Rivoli, vicario generale di Cefalonia.

— È giunta al Vaticano la protesta di monsignor Parco, arcivescovo di Malta contro i progetti del governo dell'isola in caso il matrimonio.

— Il 19 dicembre p. v. compirono 40 anni dacchè il Papa fu creato cardinale da Pio IX.

Per tale ricorrenza verranno celebrate feste speciali.

Due trudizioni. — Il 12 dello scorso agosto, discorso all'*Hotel Orient*, in via del Tritone, due giovanetti qualificandosi per Romani Romano, di Santiago, e Alberto Escala, di Cuba, e vi rimasero sino a tutto il 25 dello stesso mese. Ma, da quel giorno in poi, non si fecero più vedere. Vittima della, solo svigorata, dimenticarono di saldare il conto che era ed è di L. 197,85. Avvertita la questura, questa si mettova in moto e riusciva a far arrestare i due truffaldini a Civitavecchia, mentre stavano per imbarcarsi.

Ora, si fanno delle indagini sul loro conto, riteniendosi, e con ragione, che quelle dell'*Hotel Orient* non sono le loro prime armi.

Per lo giuoco — Ieri, nella osteria del Marinese in piazza Guglielmo Pepe, per questioni sorte nel giuoco delle carte, il fornaio Giuseppe Paradisi, di anni 36, riceveva quattro coltellate al petto da un suo compagno di nome Gaetano Vitali, domiciliato alle Tre Madonne.

All'ospedale di S. Antonio dove fu accompagnato venne dichiarato in pericolo di vita.

Latrocinii — La guardia daziaria della barriera di S. Sebastiano, formavano ed arrestavano il noto Napoleone di mestiere Angelo Pulini romano, il quale aveva indosso una rubata nella vicina villa Marotti per circa 8 chilogrammi.

Ospite bricone — Certo Nicola Schibone, d'anni 60, da Cerreto, aveva ottenuta una stanza nella propria casa in via Campani 14, al chiavaro Domenico Nanno, d'anni 27 da Aquila.

Costui, profittando di una assenza dello Schibone, spirata, con chiave falsa, una cassa e lo appropriarono e no rubava danaro per 95 lire di valore ed un anello d'oro.

Domenica scorso, di furto, il Nanno venne arrestato in piazza Tiburtina.

Un altro feto, di circa 4 mesi, venne trovato a Campo Verano dal guardiano Angeli Trevisi, il quale ne diede tosto avviso all'ufficio competente per la sistemazione dei pubblici mercati e i mezzi operativi per la sorveglianza nell'interesse del pubblico.

Ieramattina, quindi, l'ufficio edilizio, con regolare atto, intimava agli assuntori la sospensione dei lavori, e nella piazza dei Cerchi, le guardie municipali di servizio, facevano sgombrare a tutti i vignaroli che, col 1° ottobre, erano di scacciare la mercé alla piazza dei Cerchi, la dovessero portare al mirato mercato a S. Cosimato, regolandone opportunamente l'orario di circolazione.

È una questione importante, della quale ci occuperemo.

Ministero di grazia e giustizia. — Uno Bandini, addetto presso la Corte d'appello, è nominato vice segretario di carriera del ministero ed applicato alla procura generale di appello di Roma.

Odilone Rossi è nominato vice segretario di 3.a classe come sopra.

Gli uditori di 2.a ordine di 1.a e 2.a di ministero Alfonso Pianori ed Attilio Simonetti, sono promossi di classe.

Magistratura. — Nicola Semmola, presidente del tribunale di Pesaro, è trasmutato a Frosinone a sua domanda.

Raffaele Mulas Mameli, vice canc. del trib. di Frosinone, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 16 corrente.

Per una nuova Cooperativa. — Ieri, mercoledì, in presidenza della Cooperativa cuochi, camerieri, pasticcieri ed affini è stata ricevuta dal sottosegretario di Stato per l'interno, on. Rosano, a cui aveva domandato udienza, per sollecitare l'appoggio del governo per l'impianto di un magazzino di generi alimentari.

L'on. Rosano promise tutto il suo appoggio, e data interessarsene presso gli enti morali, che non mancheranno d'incoraggiare una iniziativa che merita l'appoggio di tutti di cuore.

S. E. l'on. Giolitti, ringraziando la Cooperativa per la nomina a socio onorario, rispondeva assicurando che sarà lieta di poter cooperare, per quanto è nelle attribuzioni sue, allo sviluppo ed al benessere dell'Associazione».

La Camera di lavoro ha promesso tutto il suo appoggio ed ha invitato opposte circolari alle Associazioni operaie, perchè efficacemente contribuiscano alla effettuazione di questo magazzino, che ha scopi utili, riuscirà di gran vantaggio alle classi popolari.

Da Natel. — Riceviamo:

Gli si è dato conto nel *Popolo Romano* dell'importante avvenimento di Alatri, che volle offrire al suo deputato, on. Antonio Gui, una indimenticabile dimostrazione di stima e di simpatia.

Non può garebbe opportuno parlare delle altre feste che si erano preparate in onore del deputato, nè che quasi egli non potè accettare, perchè chiamato all'Aquila dai doveri dell'alto suo ufficio di magistrato. Di queste affettuose feste si accenna soltanto, per amore di brevità, alla più importante ed alla più lieta e riuscita, cioè al concerto vocale e istrumentale, che ebbe luogo nella splendida ed ampia sala comunale. Protagonista ed anima di questo concerto fu la distinta cantatrice della Tofanelli, romana, valentissima maestra di pianoforte, laureata nell'Accademia di Santa Cecilia, che seppe entusiasmare lo scelto uditorio.

Dopo il concerto, come era naturale, si inneggiò moltissimo le lacre, che riuscirono brillanti ed animate pel concorso di eleganti e belle signorine, ladine delle quali apparirissimi alla colonia villeggiante.

In conclusione, Alatri resta col desiderio vivissimo di un'altra presentina visita del suo amatissimo deputato, e quello ha il segreto di suscitare ovunque caldo e schietto entusiasmo.

2 Ripetitaferata nei giorni 7, 8 e 9 corrente, in luogo l'antichissima e rinomata Fiera di Sestimo la quale, per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incominicia alle 5 ant. ed oggi e termina alle 12 pom. di sabato 9. Le carni e tutte ad affluenze ed i generi di prima necessità nei giorni della Fiera sono esenti da dazio. Le sole porchette, di qualunque peso, sono dazi abili.

Nessuna tassa è dovuta per occupazione di suolo o diritto di postaggio.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita dovranno assoggettarsi alla opposita visita sanitaria, giusta le vigenti prescrizioni.

Per una falsa notizia. — Il sig. Giacomo Casaldi ci scrive da Fiumicino, essere falsa di sana pianta la notizia divulgata da un preteso Paranzi Paluubi — che in Fiumicino non esiste — secondo la quale certa signora Luisa Casaldi, moglie a Giacomo, sarebbe stata colta da disturbi viscerali — pazzi poi per sintomi cholerici — per aver mangiato *tredici* libbre di fichi.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Stasera suonerà in piazza Colonna l'11° regg. fanteria, dalle 8 1/2 alle 10 il seguente programma:

1. Marcia «Un pensiero a Casa Savoia» Stroneci.
2. Parte dell'atto III° «Ugonotti» Meyerbeer.
3. Atto IV° «Aida» Verdi.
4. Sinfonia «Guarany» Gomes.
5. Melodia «Galoppo e Svegliu al campo» Musso.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Venezia n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Vitino via Castelfiardo 47. Affittasi quartiere grande con giardinetto. Visibile da ore 10 ad ore 11 del mattino.

Vasti locali in via Falegnami (v. 4ª pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche iersera all'ultima del *Don Giovanni di Maraua* molto pubblico e grandi applausi.

Il giovane tenore Cesare Ferdidi, durante tutte questo rappresentazioni del fantastico dramma, ha cantato squisitamente ogni sera una romanza raccoglicendo vivissimi battimani.

Stasera la prima stizione della Maria Borisi Michelnzi dà il suo spettacolo d'onore replicando per la decima volta *Tosca*.

Quirino — Come alle prime del *Segretario e del Rag Blas*, iersera, all'adatta in scena della *Linda di Chamounix*, il Quirino era affollatissimo, e come in tutte sere si pubblico, ieri, soggiogato ed affascinato da quella melodia sentimentale gentili del gigno bergamasco, applaudì con tanto calore ed entusiasmo dal principio alla fine, che ancora risuonano nelle orecchie le vivissime acclamazioni.

Fra le cose più belle e riuscite in questa riproduzione del più geniale forse degli ultimi lavori del Donizetti, vanno notate la concertazione fedele, sicura, efficace, la messa in scena sì i vistiari decorosi.

Stasera replica.

Politeama Reale — Domani due rappresentazioni, e siccome è venardì sarà pure spettacolo di gala *High life*.

Sferisterio Sallustiano — La partita di ieri — due contro tre — fu in una parola meravigliose.

I due Bandini, che erano soli nel campo rosso, vinsero due partite contro i torebini che si batterono valorosamente.

Oggi un'altra interessante partita fra Berardi P., Banchini S., Franchini U., (rossi) e Silli, Rotti Mariani (turchini).

Di riserva Belenchi.

Orti di Mario Scevola. — Chi dei romani non fu una volta si è recato da *Tivoli* in Aurio comosce già bene chi sia Enrico Trombetta.

Tipo comico per eccellenza, canta delle canzoni del nuovo e grazioso repertorio come nessuno forse finora ha cantato.

Ebbene il Trombetta ottenerà stasera negli Orti di Mario Scevola e sarà coadiuvato dalla Molfetta, dalla Magrelli, dal bravo Vercellini e... che più? Ci pare che per divertirsi ce n'è di troppo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Tosca* — ore 8
Quirino — *Linda di Chamounix* ore 8.
Politeama Reale — Due rappresentazioni ore 8.
Sferisterio Sallustiano — Grande tiro al pallone - ore 5
Orti di Mario Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Banca Romana
in Liquidazione

Il Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, manda a pubblicare il seguente

AVVISO:

Le Consoli d'Amministrazione de la Dette Publique Ottomane informa le parte che, a partir du 1(13 settembre 1893, prochain, un intérêt de demi pour cent (1/2 0/0) sera payé sur le coupon n. 20 des Titres Converts de la Dette Publique Ottomane.

Les payements d'intérêts sur les dix dits titres ne sont effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupons jusqu'au 12 fevrier 1894.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 30 aout 1893.

PIEDIGROTTA Ecco le migliori Canzonette napoletane pubblicate che si canteranno quest'anno.

1. Na vota, musica del prof. *Mario Fulvio*.
2. Si stesse con.., musica di *Cesarefelici*.
3. La Ciardenera, musica di *Alfredo Florco*.
4. Rusinella, musica di *GabrieleMarra di E.*

Questo quattro canzonette napoletane *per canto e pianoforte* si vendono da per tutto a soli Centesimi 50 cadauna. Chi spedisce all'editore *E. Perino, Roma*, una cartolina-vaglia di *Cent. 80* riceverà subito le suddette 4 canzonette franche di posta a domicilio.

Dott. Adler
dentista americano
114, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e 5 a 8 pom.

AFFITTO DI TENUTA.

Presso la R. Sottoprefettura di Velletri alle ore 10 ant. del giorno 16 settembre corrente avrà luogo l'asta al unico incanto per l'affitto novennale della Tenuta denominata Piscinara di Rubbia 1400 posta in territorio di Campagna.

L'asta seguirà col metodo delle offerte segrete sulla base di L. 30,000 annue di fitto.

Avviso d'asta e capitolato si spediscono a chi ne fa richiesta al R. Commissario straordinario in Sermoneta.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrre adoperi i **Concimi chimici** della *Ditta Lodi Leoni* di *Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Vendesi tenimento di 143 ettari circa sanitino — piano e collina — posizione amena — terreni fertilissimi — luogo di caccia — pianure, vigneti, boschi — lungo ferrovia Arezzo-Stia e strada provinciale — equidistante stazioni Bibbiena e Poppi. — Per informazioni al cav. Vigna dal Ferro — Roma, Campo Marzio 57, p. 3.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Ultime Notizie

S. M. il Re, col suo seguito, è partito alle 1,30 pom. di ieri per Pinerolo, eseguito alla stazione dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

All'arrivo in Pinerolo S. M. fu ossequiata dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Una immensa folla fece a S. M. un'entusiastica accoglienza. Tutta la città è imbandierata. S. M. si è recata, a piedi, nella Scuola normale di cavalleria dove sarà ospite questa notte.

Domattina partirà per Barge, alle ore 6,42, per assistere alle manovre e sarà di ritorno a Pinerolo in giornata.

Accompagnano il Re il ministro della guerra, on. Pelloux, il ministro della Real Casa, conte Mattazzi, i generali Cosenz, Pozzolo-Vaglia, Rasini di Mortigliengo, Lahalle, il comm. Giannotti, il marchese Corsini e lo Stato maggiore.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, che fu ricevuto ieri da S. M. il Re, in Torino, giungerà stamane a Roma.

L'on. Genala è giunto ieri a Berlino.

L'on. Lacava, salutato dalle autorità e da molti amici, è giunto ieri a Potenza, ripartendone poco dopo.

Ieri, il comm. Pagliani, direttore generale della sanità, fece ritorno in Roma, reduce da una ispezione compiuta nella provincia di Caserta.

Per misure di pubblica igiene, la direzione di sanità ha ordinato la chiusura di tutti i pozzi nella città di Gaeta, dopochè si è riconosciuto che la distribuzione dell'acqua agli abitanti venga fatta dalle navi-cisterna, le quali si provvederanno in Napoli di acqua del bacino.

Stamane farà pure ritorno in Roma l'on. Martini, ministro della pubblica istruzione.

Il sottosegretario di Stato delle Poste e Telegrafi, on. Papa, è partito per Firenze e il comm. Ramognini direttore generale della P. S. per Napoli.

Sono giunti a Roma il sottosegretario alla Grazia e Giustizia, on. Gianturco, ed il Sindaco, principe Rospoli.

Proventi delle gabelle.

Le entrate gabellarie del mese di agosto presentano una diminuzione in confronto dell'agosto dell'anno scorso, determinata specialmente dalla minore introduzione di cereali.

Nei due mesi dell'attuale esercizio vi è in confronto al primo bimestre dell'esercizio scorso una differenza di L. 2,317,000 circa.

I contratti agrari.

Il ministro guardasigilli ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare e proporre la modificazione da introdurre nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

E' composta come segue:

On. B. Chimirri — professor Cogliolo — on. De Cesare — avv. Vincenzo — Faina conte dottor Eugenio, senatore del Regno — on. Ferris avv. Alessandro — on. Giulpa avv. prof. Luigi — professor Lauduci cav. Laudo — on. Miraglia comm. Nicola — on. Pantano Francesco Saverio — Parenzo comm. Cesare, senatore — on. Sidaudo prof. Antonio — prof. Salvioli avv. Giuseppe — prof. Schiffer avv. comm. Francesco — on. Sonnino Sidney — Tamassia prof. Giuseppe.

La Commissione, presieduta dall'on. Chimirri, è convocata pel 25 dell'ottobre prossimo.

L'Italia all'Esposizione di Chicago.

L'Italia ha ottenuto 32 premi nella sezione agricola dell'Esposizione.

Magistratura.

Valsecchi cav. Paolino Luigi, consigliere d'appello, è nominato presidente di sezione della Corte di Venezia.

Gaglardi cav. Elia, sostituto procuratore generale d'appello a Napoli, è dispensato da ulteriore servizio.

Il *Bollettino* ufficiale del ministero di Grazia e Giustizia pubblica una circolare del sottosegretario di Stato on. Gianturco ai procuratori generali d'appello e procuratori del re concernente il registro per i certificati della penalità. Questo non deve esser tenuto presso le segreterie dei Consigli di disciplina degli avvocati e dei Consigli di disciplina dei procuratori.

Museo commerciale di Milano.

Il Museo commerciale di Milano ofrmale si dovrà comunicare, per norma di coloro che possessero avervi interesse, che il 29 aprile 1894 si aprirà a Lione, sotto gli auspici dell'autorità municipali di quella città, un'Esposizione internazionale e coloniale dei prodotti sia dell'agricoltura che dell'industria.

Le entrate postali.

Luglio ed agosto 1893:

	1892	1893	Differenza
Luglio L.	3,967,450,88	4,103,186,71	+ 135,736,91
Agosto »	3,024,093,11	4,25,279,04	+ 181,185,93
L.	7,902,211,94	8,989,269,75	+ 317,926,81

Nuovo Ginnasio.

Col 1° ottobre p. v. sarà istituito nella città di Spoleto un Ginnasio governativo.

Amministrazioni comunali

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Parma in provincia di Parma.

R. navi armate.

Il 6 corrente sono partiti il *Volta* dalla Maddalena ed il *Garibaldino* da Pozzuoli.

Il 6 fu sguadra permanente è giunta a Pozzuoli, la squadra di manovra ed il *Trinacria* sono partiti da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

La squadra russa a Tolone.

(S) **Pietroburgo**, 6, 6 pom. — La *Novoie Vremgia* annunzia che la squadra russa si tratterrà nelle acque francesi dieci giorni, quanto ci vuole affinchè la squadra francese a Cronstadt.

Lo stesso giornale, continuando a commentare la visita del Principe di Napoli a Metz, dice che la presenza della squadra russa nel Mediterraneo varrà ad affermare la solidarietà della Russa a colla Francia, dicendo che la triplice alleanza non sia arbitra dei destini dei mondo e la obbligherà a tener conto dell'accordo franco-russo come di un fatto compiuto.

Da tutto ciò una stazione permanente per la squadra russa ossilierebbe tra Tolone, Villafranca e Ajaccio.

AUSTRIA-UNGHERIA

I lavori del Reichsrath

Il 10 ottobre verrà riaperto il *Reichsrath* austriaco. Esso avrà da occuparsi in questa Sessione, oltre che del bilancio per il 1894, della riforma della valuta, cioè tanto dell'introduzione del corso come anche della conversione obbligatoria, del conchiudere un accordo colla banca austro-ungarica per ritirare parte dei biglietti di Stato.

Inoltre avrà da occuparsi del riordinamento del sistema tributario e della legislazione sulle industrie.

Anche dei progetti ferroviari verranno presentati al Parlamento austriaco tra cui quello della ferrovia della Valsugana (Tirolo) sino al confine austro-italiano, del riscatto da parte dello Stato di alcune ferrovie dell'Austria e della Moravia; finalmente del provvedimenti atti a p omuovere la marina mercantile.

GRAN BRETTAGNA

L' "Home-Rule,, alla Camera dei Lords.

(S) **Londra**, 6 — Il primo lord dell'Ammiragliato, lord Spencer, chiede la discussione in seconda lettura del *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda con un discorso, in cui dichiara che il momento è propizio per votare il *bill* ed insiste sulla necessità di dare soddisfazione all'Irlanda.

Il duca di Devonshire propone il rigetto del *bill*, fra gli applausi dei conservatori e degli unionisti.

La discussione sul *bill* per l'*Home-Rule* viene poscia aggiornata.

La discussione dei bilanci al "Comuni,,

(S) **Londra**, 6 — Si approva il bilancio della Tesoreria.

Barliest attaccando la politica di Gladstone, constata la mancanza crescente di fiducia nelle relazioni fra l'Inghilterra e le potenze estere.

Bartieu viene richiamato all'ordine.

Lo sciopero dei minatori.

(S) **Derby**, 6 — Avvennero violenti collisioni fra gli scioperanti.

Vi fu spedita truppa da Leeds.

Vi furono conflitti tra gli scioperanti e la polizia con feriti da ambe le parti.

S. U. D'AMERICA

Il pan-americanismo.

(S) **Washington**, 6. — Venne aperto il Congresso pan-americano.

Il Governo dichiarò di opporsi a qualunque proposta finanziaria prima del voto del Senato sullo *Sherman Act*.

Notizie varie.

La salute pubblica.

GRAN BRETTAGNA. — (S) **Londra**, 6. — Vi furono tre decessi di cholera ed un caso a Grimsby ed un decesso fulminante ad Hull.

EGITTO. — (S) **Alessandria**, 6. — Il *Pio*, della N. G. I., proveniente da Napoli, a bordo del quale è scoppiato un caso di cholera, fu posto in quarantena.

OLANDA. — (S) **Rotterdam**, 6. — Vi furono cinque decessi di cholera e quattro casi.

Movimento della Navigazione

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per Gibilterra e New-York.

Il *Rosario*, della *Veloce*, è partito da Montevideo per San Vincenzo e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 settembre.

Borse cosiliare e nervosa.

In Rendita si abbero attivi scambi di 93,65 e 93,55 per l'ultertore ribasso da Parigi.

Il Mobiliare aperto a 410 avanzò a 411 1/2 poi ritrocederà a 408 ai vendite di fuori Piazza. La Generali chiusero a 378 1/2 dopo 378.

Il mercato dello Condotte fu langhissimo tra 194 e 196 per 5000 lire a 195.

Poco festai in Casa a 676 circa. Le Marcie in mezzo alla stupefazione generale scesero da 1072 a 1052.

Gli omnibus furono inattivi da 202 a 208.

Cambi: Parigi 110,95 — Londra 28,07.

BORSE ITALIANE. — 6 settembre 1893.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 55	93 47	93 47	93 70
Id. fine »	— —	93 67	93 60	— —
Ass. R. Mag. (1/2)	— —	— —	1205 —	— —
» Mobiliare »	411 —	— —	410 —	412 —
» Meridionali	378 —	377 —	— —	— —
» ferr. Sicule	513 —	513 —	518 —	— —
» » Meridi.	640 —	640 —	644 —	640 —
» Ed. Torino	— —	— —	335 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	80 —	— —
» Ban. Rom.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	13 —	— —
» Sovvena.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	367 —	366 —	— —	— —
» Raff. Rosa	263 —	265 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 —	— —	— —
» Id. Merid.	— —	318 —	— —	— —
Fed. I. Ba. 4 %	— —	493 50	— —	— —
» » 4 %	— —	498 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	110 09	110 90	110 97	111 —
Berlino id.	137 30	137 40	— —	— —
Londra id.	28 05	28 05	— —	— —
Londra a 8 m.	— —	— —	28 08	27 72

Parigi, 6, 3,15 p.	Agostoni	Chiesura	Scalaveri
(franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 2 0/0 perp.	99 50	99 57	99 55	— —
» 4 1/2 0/0	104 82	— —	104 95	— —
Meridionali 3 0/0	339	341 50	341 —	— —
Ferrovie	— —	22 1/2	— —	22 67
Spagnuola	63 1/2	— —	63 87	— —
Fonsa nuova	81 45	81 80	81 7/8	— —
Turche	21 1/2	— —	21 7/8	— —
Ungheresi	— —	— —	84 —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	510 3/4	— —
Banca di Parigi	645 —	— —	648 —	— —
Banca di Sconto	69 —	— —	72 —	— —
Banca Ottomana	— —	— —	583 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	— —	995 —	— —
Azioni di Suez	3787 —	— —	3790 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	87 —	— —
Ferr. Meridion. Ital.	573 —	— —	580 —	— —
» sull'Italia	— —	— —	9 7/8	— —
» su Londra	— —	— —	25 75	— —
» su Madrid	90 80	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 6, 3,56 pom. (Fonte italiana). — Ribassato fortemente il 0/0 contenuto italiano continuo obbligazioni vendite parigini 99,95 — 99,93 — 99,50 — 84,30 — 99,60 — 99,25 — 99,50 — 99,25 — 581 — 22,65 — 583,43 — 335 — 63,87 — 89,50 — 905 — 2730.

(N) **Parigi**, 6, 4.48 pom. (fonte francese) — Apertura: Rendita 3 0/0 affari limitati; ribasso offerte per conto di banchieri tedeschi. Più tardi il rialzo del Suez influisce favorevolmente su tutto il mercato. L'Italiano si avvantaggia della ricomparsa. Spagnuolo fermo su *detente* del cambio. Chiusura ferma.

Vienna, 6 fermo		Londra, 6 chiusura	
5	6	5	6
Mobiliare 336 —	335 75	M.Cons. 97 7/8	97 7/8
Rendita 119 10	119 20	Italiana. 83 3/4	83 7/8
Id. ung. 97 80	97 35	Turco. 22 3/4	22 7/8
M.d'oro 9 87	9 90	Egmano 100 3/4	100 3/4
C.Londra 126 10	126 10	Argento. 83 7/8	83 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. ut 80,000 Ritirate ut.

Sterlino, 6 pesante		Sconto ufficiale	
5	6	SAGGIO	
Ital. cons.	84 50	84 10	Italia	5 per 0/0
C. merc.	84 10	83 80	Germania .	3 1/2 p. 0/0
Mediter.	92 60	92 70	Inghilterra .	2 per 0/0
Merid.ª	116 25	116 20	Germania .	5 per 0/0
Russo 6.ª	— —	— —	Austria . . .	— —
Egiziano	112 50	112 75	Belgio . . .	3 1/2 p. 0/0
C.º Italia	73 75	73 75	Spagna . . .	— —

Dispacci d'urgenza

L'eredità tragica

Tornata in sè, si nascose il volto fra i cuscini del sofà, sul quale era seduta, e, singhiozzando amaramente, esclamò:

— Ah, quest'uomo è un malvagio! Egli ha cagionato la morte di mio padre! Non l'ho mai amato, ma adesso mi sembra di odiarlo

CAPITOLO XII.

Gloria e dolore.

La marchesa non era una donna dotata di passioni vili e vergognose e neppure di sentimenti crudeli e vendicativi: era un essere speciale, uno di quei tipi, sinora ancora rari in società, ma che si vanno formando in forza del progresso della civiltà.

La condotta del marchese di Medina verso suo padre le appariva in tutta la sua crudeltà e cattiveria.

Il marchese non aveva mai nutrito per lei un amore vero; l'aveva soltanto desiderata con tutta la forza di una passione contrastata, ed ottenuto il suo possesso, ogni ulteriore riguardo gli parve inutile.

Titania era sua; l'oggetto di tanti ardenti desideri, la causa di tante lotte combattute col suo orgoglio, gli appartenevà, e adesso poteva vendicarsi di tutti i tormenti che lei e suo padre gli avevano fatto soffrire.

Poteva ucciderla, non già col pugnale o col veleno, ma farla morire di quella morte lenta che il codice non punisce, per la quale non vi è castigo legale; di quella morte amara, conseguenza di incessanti torture domestiche, di dispregi, di disillusioni.

Non volle presentarla a nessuna delle famiglie dell'alta società di Parigi; mentre prima la trovava perfetta ed incantevole, adesso gli sembrava uggiosa, maleducata, di maniere sconvenienti, e persino il suo nome di Titania, che suonava già tanto poetico ai suo orecchio, ora lo trovava insopportabile e ridicolo.

— Veramente una delle più grandi sciocchezze di tuo padre è stata quella di regalarti il nome che porti! — disse un giorno il marchese alla sua consorte. — Chi mai si chiama Titania?

— Nessuno; e per questo mio padre mi pose questo nome — rispose la marchesa.

— E' un nome che nessuno conosce fra tutte le persone che avvicino.

— Perchè sono ignoranti e non hanno mai letto Shakespeare; mio padre lo sapeva a memoria.

La calma canzonatoria con la quale la giovane donna esasperava suo marito lo ridusse al punto di rendergliela antipatica ed insoffribile, e colei che aveva tanto ardentemente desiderata, ora non pensava che a sfuggirla.

Era trascorso un anno appena dall'epoca del suo matrimonio, e già la marchesa rimaneva sola per delle settimane intere; il suo consorte passava le notti al tavolo da giuoco, o gozzovigliando con i suoi amici, ed essa lo vedeva assai di rado.

Un bel giorno le si presentò dinanzi annunciandole che si recava in Italia con un suo amico e sarebbe rimasto assente qualche mese.

Titania non mosse un ismento, non fece la minima osservazione.

Il suo orgoglio naturale le imponeva di tacere, ma quando fu sola pianse amaramente.

In onta ai suggerimenti funesti di suo padre e all'educazione ricevuta, Titania conservava in fondo all'anima l'innocenza e l'ingenuità della prima gioventù.

Aveva creduto sinceramente all'amore del marchese che aveva resistito per tanto tempo a tutti i rifiuti, alla lontananza, ai suoi stessi disdegni, uscendo vittoriosa da tutte le prove.

— Questo è l'unico nome che mi sma veramente fra tutti quanti mi adularo, — così si diceva la fanciulla, — l'unico che ha delle buone intenzioni ed ha pensato a sposarmi mentre potrebbe scegliere fra le più ricche e belle signorine del gran mondo. Sposandolo, non solo sarò marchesa, ma, quel che vale di più... sarò felice.

Il disinganno non poteva giungere più pronto e terribile; Titania, a vent'anni, si trovò col cuore vuoto, disprezzata ed abbandonata da suo marito, partito per un lungo viaggio, assegnandole per residenza una piccola villa in un paesello nei dintorni di Parigi.

Prima di partire aveva dato ordine al suo banchiere di rimetterle mensilmente una modesta somma per vivere.

Non avendo partecipato a nessuno il suo matrimonio, il marchese poteva agire tanto più liberamente, inquantochè Titania, ormai sola al mondo non aveva alcun mezzo per far valere i suoi diritti e le mancava pure l'esperienza necessaria.

La villetta in cui suo marito l'aveva relegata, era isolata e situata in mezzo ad giardino, che meglio si poteva dire un bosco di castagni d'India e di pini.

La giovane donna offriva l'immagine precisa di un uccellino abituato alla libertà, e che improvvisamente si trova rinchiuso in una gabbia bella, dalle spranghe dorate, ma che è pur sempre una prigione.

Non aveva l'abitudine di lavorare, e non sapeva far nulla; si suoi orecchi risuonavano ancora gli echi lontani degli applausi entusiastici, che il pubblico tributo alla sua bellezza, al suo meraviglioso talento drammatico, alle sue grazie giovanili.

Un desiderio immenso, irresistibile di rivivere di quella vita, di riacquistare la libertà si impadroni dell'anima di Titania.

Sapeva che l'amico, col quale il marchese aveva intrapreso il suo lungo viaggio, era invece una donna.

Un caso le aveva rivelato la menzogna di suo marito, ma la scoperta la lasciò completamente calma ed indifferente; siccome ella non lo amava, poco le importava che egli corresse il mondo con un'altra, e se qualche cosa ne soffriva era la sua vanità, non certo il suo cuore.

Una mattina deludendo la vigilanza della sua cameriera, si pose in capo un cappello, si coprì le spalle di una mantiglia, e uscì a passo lento, come per fare una passeggiata nel bosco vicino.

Si incamminò invece sulla strada che conduceva a Parigi, e la seguì tutto l'resto un *omnibus*, sul quale salì, e la depose mezz'ora dopo in piazza della Bastiglia.

Aveva nella sua borsa cinquecento franchi: cercò un modesto *hôtel garni*, si fece dare una camera, carne fredda ed una bottiglia di Bordeaux. Cenò con buon appetito, e poi si coricò, addormentandosi dopo pochi istanti con un'inesprimibile sensazione di benessere e di contentezza.

Era libera!

(Continua).

DIFFIDA

Moltissimi desiderosi di bere il genuino *Ferro-China-Bisleri* chiedono per errore semplicemente Ferro-China, popolarmente sinonimo di *Ferro-China-Bisleri*, e vengono invece tratti in inganno con un liquore qualunque, servito nella bottiglia del vero Ferro-China Bisleri. Per stabilire quindi la continua frode del disonesto commerciante chiedete sempre il

FERRO-CHINA-BISLERI

Avvertesi inoltre che il genuino Ferro-China-Bisleri viene venduto solamente in bottiglie. Il Ferro-China che viene offerto ai Negozianti in damigiane, botti o barili non è che una grossolana imitazione. Tutte le volte che la Ditta Felice Bisleri scoprirà i frodatori che vendono miscele senza nome, nelle sue bottiglie, procederà inesorabilmente a termini di legge contro i falsificatori

Se amate preservarvi dalle malattie infettive

BEVETE SEMPRE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

Gazosa, alcalina e battericamente pura

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 ogni.

VIGNA VENDESI O AFFITTASI Estensione ettari 3 circa tra vigna, vigna ne rabbia, in città, Casina padronale, casa colonica, stalla, tinello, frutta, acqua, abbondante fruttero, vigneto giovine. Trattare Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VENDONSI, AFFITTANSI fondi vigneti con grandissimi fabbricati presso stazioni Velletri, Valmontone, Terracina, con grandioso palazzo in Roma, come pure farmacie delle più antiche della capitale. Rivolgersi ave. Pietro Vergrato 25, Velletri. 273

TABACCHERIA, DROGHERIA arte bianca, partenza, locale ascisso ed avviatissimo a due sporti (buona occasione). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma. 280

MATRIMONIO Noi alle 500 lire regalansi a chi proporrà serissimamente e con riservatezza ad impiegato distinto, trentaduenne, matrimonio conveniente con ragazza pr.ssimamente con cui impiantata, Rispondere A. D., posta, Roma. 295

IMPIEGO ONORIFICO vitalizio per persona di civile condizione, disponente da 6 a 10 mila lire contanti, assicurate. Stipendio 200 a 300 lire mensili. Dirigersi Ditta Gay, Collegio Nazareno, Roma.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI grandissimo giardino, acqua abbondante, casa colonica, remessa, scuola comunale religiosa, segretariato pagamento. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentenne, distinta persona, con dotina anche vedova, buona dote, scrivere A. C. fermo posta Roma. Massima segretezza. 309

OCCASIONE FAVOREVOLE Tabaccheria da vendere, sulle garantito. Rivolgersi Piazza Vittorio Emanuele 79, dalle 7 alle 8 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 306

D'AFFITTARSI.

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 5, appartamento di N. 11 vani ricomponibili a volta reale ed accesso interrotto e totale terreno: vi dal portiere. 301

VIA CAMPO MARZIO N. 69 piano 3, Quartiere Marzio, gas, latrine, scala di marmo. Rivolgersi portiere.

VIA CURTATONE n. angolo Piazza Indipendenza, 1. ottobre, p. 5. Camera e camerino, soffitta e cantina subito. Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6. 297

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone, acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibile stanze pianterreno uso ufficio. 181

VIA 8. NICOLÒ TOLENTINO N. 50. Affittasi appartamento piano nobile, 10 camere e cantina, balcone sulla strada. Lire 150 mensili.

TRE CAMERE pascolo, cucina. S. Venanzio 12 piano 2. Per trattative Pastini 114, p. 4. dalle 8 ant. alle 4 pom.

PRESSO LA BANCA NAZIONALE nuova sede, 6 d'affittarsi in Via Capocci N. 32 e 37 vicino alla Via Urbana e Panisperna, appartamenti puliti di 9 o 6 camere e piccoli modici. 306

VIA FIRENZE 51, 1. ottobre prossimo si affitta elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, corridoio, 2 cessi, bagnarola marmo, terrazza grande per stendirato, cantina, pigione ultima L. 125.

VIA FIRENZE 52, 1. ottobre prossimo si affitta sontuosa e ricca signorile per 3 cavalli e legni, scuna marcia, letamaio separato, posto fontana, molta grande proprie non, pigione ultima L. 80.

VASTI LOCALI da affittarsi anche divisi, con o senza mezzanino superiore. Via da' Serpenti 72 a 79. 283

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 ogni.

FOTOGRAFI E DILETTANTI per cessazione vendo nel centro mare, lastre istantanee e a prova ai seguenti prezzi: 9 per 12, lire due la dozzina; 13 per 18, lire 3; 18 per 18, lire 4; 18 per 24, lire 6; 21 per 27, lire 10. Si spedisce contro vaglia aggiungendo spese posta. Dirigere G. P., Principe Umberto 179, Roma. 297

COLLEGIO-CONVITTO S. Leone Magno, Via Montebello lett. K. I. K. Col 2 p. ottobre si apriranno le scuole elementari, tecniche e ginnasiali inferiori. Fin d'ora si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta. 273

SOFFERENZE AI PIEDI causate dal callo e dalle unghie incarnate, cessano con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Patentati Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 88, p. 1. 301

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan Indistrie Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

LOCOMOBILE acquistata recentemente, robbesi da 3 a 4 cavalli, usata ma in buono stato. Dirigere offerte a P. M. Ufficio di Pubblicità, 137, piazza Montecitorio, Roma.

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 2 ogni.

SIGNORA INGLESE sarà ed educata in Londra, presa lingua con ottime prelle e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nelle stesse. Mite pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore polacco G. Proch con metodo grazioso e facile. Dirigersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA GERMANICA di Hannover da lezioni di inglese. Ottimo referenze. Prezzi mod. Via S. Andrea delle Fratte 38 p. 2.

DISTINTA SIGNORINA dà lezioni di inglese, francese, tedesco, pianoforte, italiano, greco. Piazza Sciarra N. 2 p. 3. Per trattare ore 8-9 ant., 1-3 pom.

CORSO CLASSICO professore, ripetizioni, perfezionamento, latino, greco. Piazza Sciarra N. 2 p. 3. Per trattare ore 8-9 ant., 1-3 pom.

UTILITÀ GRANDISSIMA PER TUTTI. Chiunque abbia crediti da esigere, pratiche da sollecitare, permessi da ottenere, certificati da estrarre, informazioni commerciali da assumere, istanze a ricorsi da stendere e presentare, atti legali da far sottoscrivere, ecc., rivolgersi all'Ufficio Internazionale trasferitosi in Via del Gambero N. 15 p. 3°, Roma, il quale sapendo ogni faccenda che gli perverrà dall'Italia e dall'Estero, senza chiacchiere, per il compenso mite, anticipato. 295

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semigratuita a tutte le ore anche a domicilio impartita da un professore di belgrado con metodo e programmi del Liceo di S. Cecilia in Roma. Via Carlo Alberto 6.

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di Vienna, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna 1883, vendesi a prezzo d'occasione. Visibile presso la Calderaia Cardueci, Via della Sapienza 56. 220

SIGNORE INGLESE lasciato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese o tedesco. Dirigere Arthur E. Bullock M. A., Via Babuino 51 p. 3. 291

AGENTE DI CAMPAGNA taccuino, con buone referenze, Sulla provincia, agricoltura, viticoltura, estimativa ecc. che ha servito 15 anni famiglia principesca, chiede occupazione tale analoga. Dirigersi casa commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma. 297

CUOCO solo libero con le migliori referenze, cerca buona famiglia. Scrivere D. Z. fermo posta Roma.

SCUOLE ELEMENTARI, NORMALI Professore già insegnante Regi Istituti Superiori, attualmente in Istituti locali, prepara agli esami di riparazione alle classi elementari normali, anche alle private di maestra. Lezioni anche a domicilio. Prezzi mitissimi Principe Amedeo 175, scala 2. int. 3. Ore pom. 293

PIANOFORTE NUOVISSIMO vendesi o affittasi ad altro uso d'occasione. Via Leone, 19, p. 2. 309

LEZIONI di lingua francese, di contabilità e traduzioni. Per trattative, via del Leone, 19, p. 2., dalle 8 alle 9 ant., o dal mezzogiorno alle 2. 309

DISTINTA SIGNORA ITALIANA già direttrice, istruisce fanciulle a domicilio e dà lezioni particolari, d'italiano e francese, lingue ch'essa conosce a perfezione, da anche tradizioni. Scrivere signora Talinga, Posta sostanie, Roma. 309

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORA francese, che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi dalle 11 a mezzogiorno Via Castelfidardo 55, mezzanino N. 6. 293

GRATUITI CORSI di lingua francese, dal 15 settembre a dicembre. Lezioni bisettimanali con 7 pom. Unica tassa iscrizione L. 5. Professore F. C., via Sicilia, 137, int. 6, scala prima. 294

LIVELLO A CANOCCHIALE acquisterebbesi sopra buona occasione. Offerte alla posta, dirigendole per prova al portiere in via Collegio Capranica, 4.

D'AFFITTARSI

VIA QUINTINO SELLA N. 18, porta 6, Tre camere vuote, volute con comodo di cucina; esposizione a mezzogiorno. 295

APPARTAMENTINO mobilitato signorilmente, camere grandiose, tutto libero con cucina, esposizione mezzogiorno, sul più bel centro di Roma, palazzo Taverna p. p. nobile, Bergamaschi 58.

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche sanzione. Per trattative rivolgersi via Cola di Rienzo N. 14, Caffè. 198

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina libera, piccolo giardino, onesta signorina. Lire 100 mensili. Via Varese N. 7, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. Visibile dalle ore pomeridiane. 273

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliata, ma sola e luce: solo subaffitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Buoncompagni 189, portiere.

VIA URBANA 15, interno, prima porta a destra. Presso distinta famiglia, camera mobiliata, volendo con pensione. 300

Corrispondenze

25 parole Lire 1 - Ogni parola in più cent. 5

Attendevo due notizie rassicuranti: nulla! Sono tristissimo. Lunedì insuccia bilmente passerò alle classi e mezzo. Desidero ardentemente vederti. Porgo a chi ti allora tanto. Tua ANTONIETTA.

Bella romana Le cose vanno abbastanza bene e l'animo mio sempre abbattuto ma non avvilito. Mi rincrebbe che non potessi dirti quanto apprezzavo tue cure, tue ingenuità. 274

Galletto Attrai tavam informazioni rassegnarne siamo colloquio, senza mi ignoro condotta ieri, specialmente perchè guerriero occhiuto. Questi giorni aggiratomi inutilmente attorno sasa, decido recarmi personalmente sentire, invece insonno inspettato erbivoro: mi anima inflebile immensa emozione; tutta notte febbricitante sognai, parlai, baciai. Attendo appuntamento, ma sola, se vuoi compagnia accluso.

ac. Anche se non rievi miei scritti zappi che sono tempo con te, per te, per te sola. Dolci nostri ricordi mi rinfranco il coraggio nella mente e mi fanno rimpiangere i bei tempi che furono. Torneranno mai? Speriamo. TUO. 296

Quinto piano Grazie per le buone parole. Il cielo ha esaudita la ricolmi di ogni felicità e gioia! Ama adorata immagine sarà sempre nel mio cuore! INVERARE L'UFFICIO. 295

Violetta Trovomi Roma grandissimo dolore. Non se sento bisogno tua parola sostegno. Vorrei poterti perdonare lunghi mesto saluto. 296

42 Sulla, anche oggi, marcieli. Sergenti debbio abbiamenti scritto posta forma Roma, Invecchiati qui. Scrivo subito indirarmi. Comunque pregovi tagliarmi da queste angustie. Salmi infiniti. 300

Valdimiro Seriosiss. Nessuna risposta. Apprezzate, contentissimi affezionatissima. Ingrato, crudele, ingrato. Passo immediate. Nessun saluto. Lunedì mercoledì Pistoia, scrivimi subito nuovo giorno di gara. Cambio assegno, pranzo chiacchiera, prestami non dimenticare. Saluti cordialmente. RAIRA. 309